



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**Direzione generale per la lotta alla  
povertà e per la programmazione sociale**

**Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.**

## **SCHEMA PROGETTO**

### **1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità**

## 1. Dati identificativi

1.1 Anagrafica dell'Ambito territoriale candidato	
CUP del progetto	H94H22000100006
Tipologia Ente	ATS
Denominazione Ente	SERCOP AZIENDA SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA
Codice ATS	lom_52
ATS Associati	
Ente proponente	SERCOP AZIENDA SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA
Comuni aderenti	Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano M.se, Pregnana M.se, Rho, Settimo M.se, Vanzago
Posta elettronica	ufficio.piano@sercop.it
PEC	sercop@legalmail.it

1.2 Informazioni sul Referente per l'implementazione del progetto	
Referente progetto	Simona Anelli
Qualifica	Responsabile Area Disabili
Telefono	
Posta elettronica	
PEC	sercop@legalmail.it

## 2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto

*Secondo quanto previsto dall'Avviso 1/2022 all'art. 5, comma 3 e all'art. 12, comma 1, il soggetto attuatore è tenuto a garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento.*

*In sede di domanda di ammissione a finanziamento il soggetto attuatore dichiara "di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati" e si impegna a "mantenere per tutta la durata del progetto una struttura organizzativa adeguata in relazione alla natura, alla dimensione territoriale e alla durata dell'intervento".*

*Fornire una descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto anche in termini di numero delle risorse professionali coinvolte, indicando la qualifica, le funzioni/ruoli (es. attivazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ecc.) e specificando le competenze possedute.*

*In caso di presenza di più ATS si chiede di specificare le funzioni e i ruoli svolti da ciascuno.*

*La struttura organizzativa indicata dovrà essere tale da garantire un'adeguata capacità di gestione ed attuazione della proposta progettuale per tutta la sua durata.*

*La struttura organizzativa dovrà contemplare una figura specifica di riferimento responsabile per la valutazione dei bisogni sociosanitari, affinché l'intervento sia del tutto coerente e rispondente al bisogno della persona, nel quadro di un piano di assistenza individualizzata.*

*La struttura organizzativa dovrà contemplare la presenza di una figura specifica di riferimento responsabile del procedimento nell'ambito degli aspetti infrastrutturali.*

*(max 3000 caratteri)*

Sercop, dal 2007 Azienda Speciale Consortile dei 9 Comuni dell'Ambito Rhodense per la gestione associata dei servizi sociali ed ente capofila del Piano Sociale di Zona, in quanto capofila e unico ATS impiegato nella progettualità 1.2 M5C2, attua l'impegno di amministrarne operativamente le risorse. Responsabile del Procedimento è il Direttore dell'Azienda. La gestione operativa afferisce all'Area Disabili: dal 2011, Sercop si è dotata di un UO (UMA) specializzata nell'orientare e accompagnare le persone con disabilità verso i servizi d'Ambito, garantendo la definizione di un progetto di vita personalizzato. L'UMA - Unità Multidimensionale d'Ambito è un servizio a gestione diretta con personale organico assunto (n.1 coordinatore AS, n.2 AS d'ambito part-time) e incaricato ad ore (n.1 psicologa). Alla fine del 2019, in rappresentanza degli stakeholders che si occupano di PcD, si è costituito il gruppo di lavoro ProDiCa – Prospettive di Cambiamento per la Disabilità (n.1 AS comunale, n.3 operatori del Terzo Settore, n.1 rappresentante delle Associazioni di Familiari, n.1 AS Uma e Responsabile Area Disabili) che nel 2021 ha realizzato un percorso formativo sul Progetto di Vita in un'ottica di Budget di Progetto. In merito alla progettualità 1.2 M5C2, si prevede il rafforzamento dell'equipe UMA attraverso la dotazione di un educatore professionale full-time e l'aumento delle ore della psicologa. L'Uma, in stretta collaborazione con ProdiCa, in seguito all'individuazione dei beneficiari, si occuperà della redazione dei progetti personalizzati, darà attivazione/attuazione agli interventi, svolgerà il monitoraggio e supporterà gli aspetti di rendicontazione. Le competenze tecniche e le professionalità presenti in ProDiCa permetteranno di seguire la parte formativa di tutti i soggetti coinvolti nel singolo progetto e la somministrazione delle interviste sulla Qualità della Vita, partendo dalla persona interessata che potrà partecipare attivamente e "da protagonista" al proprio Progetto di Vita. I compiti di valutazione, monitoraggio e rendicontazione quali/quantitativa e di amministrazione saranno in carico all'Ufficio di Piano (n.7 unità amministrative e n.1 figura di Dirigente di Produzione) che darà supporto ai referenti tecnici, in particolar modo durante la fase di rendicontazione e di attivazione delle attività progettuali. L'UdP avrà inoltre funzioni di monitoraggio qualitativo/fisico e quantitativo/contabile, di raccordo tra gli Uffici coinvolti, di raccolta e conservazione della documentazione amministrativa, di redazione di relazioni periodiche/annuali, di emissione di mandati di pagamento. Attivamente presente sarà la Direzione Supporto, composta da: Ufficio Contabilità (n.1 figura di coordinamento e n.2 unità amministrative contabili) che supporterà le funzioni di rendicontazione; Ufficio RU (n.1 figura di coordinamento e n.2 unità amministrative) che gestirà la contrattualizzazione/formazione cogente e specifica; Ufficio Appalti (n.1 figura Dirigente Supporto Amministrativo e n.2 unità amministrative) che seguirà le pratiche di affidamento e di coprogettazione. La figura specifica di riferimento responsabile per la valutazione dei bisogni sociosanitari sarà la Responsabile Area Disabili Sercop (ruolo prof.le di Assistente Sociale), mentre la figura specifica di riferimento responsabile del procedimento nell'ambito degli aspetti infrastrutturali sarà la Dirigente Supporto Amministrativo.

### 3. Analisi del contesto e del fabbisogno

*Con riferimento al progetto, fornire una descrizione del contesto di riferimento che caratterizza e nel quale opera l'ATS/Comune/Associazione di ATS in termini di offerta e qualità dei servizi sociali erogati e del fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo) ed in relazione al gap tra la situazione attuale e i risultati che dovranno essere raggiunti tramite l'attivazione dell'intervento.*

*Segnalare l'eventuale presenza sul territorio di interventi realizzati o in corso nel quadro dei progetti per il Dopo di noi o dei progetti di Vita indipendente.*

*(max 1500 caratteri)*

Stando ai dati del 2019, nel Rhodense le PcD sono circa 4502, di cui il 7,1% ha un ritardo medio/grave. Il Tavolo della Disabilità d'Ambito, riunitosi in occasione dell'elaborazione del PSdZ 21-23, riscontra sul territorio un duplice bisogno: l'incapacità del sistema integrato dei servizi socio-sanitari di dare risposta alle esigenze del progetto personalizzato/di vita indipendente e il mancato superamento dell'ottica di istituzionalizzazione della PcD. Ad esse l'Ambito risponde attraverso un'articolata e qualificata offerta di Servizi:

-Unità Multidimensionale d'Ambito (UMA), nel 2022 ha aderito per il settimo anno consecutivo a PROVI (70 progetti di cui 6 in corso), dal 2018 sta seguendo le progettualità Legge 112 DDN (42 attivate) e dal 2019 le progettualità voucher disabili (8 attivate)

-Servizio Trasporto Disabili, nel 2020 ha assistito 317 PcD

-Progetto Party Senza Barriere (PSB), nel 2018 ha coinvolto 718 PcD

-Strutture socio-assistenziali/sanitarie, nel 2021 hanno assistito 436 PcD (49 in RSD, 39 in CSS, 109 in CSE, 26 in SFA e 92 in CDD)

-Servizio Assistenza Domiciliare (SAD), nel 2020 ha assistito 82 PcD

-Nucleo Inserimenti Lavorativi (NIL), nel 2020 ha seguito 333 PcD (40% con invalidità fisica/psichica)

Attraverso la mappatura degli spazi di autonomia accessibili e di attività inclusive, attraverso la creazione di un continuum tra vita indipendente-co-housing-lavoro, nonché attraverso il potenziamento dell'UMA, l'intervento 1.2 permetterà di superare lo stato di bisogno.

## 4. Descrizione del progetto

### 4.1 Obiettivi

*Fornire una descrizione dei contenuti della proposta progettuale, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni, mettendo in evidenza come il progetto contribuisca al raggiungimento degli obiettivi del sub-investimento nel territorio di riferimento e del target associato al sub-investimento in termini di beneficiari.*

*Nel progetto, evidenziare la tipologia di avviamento al lavoro individuata (per tirocini formativi si intendono sia quelli ex L. 68/99, sia i tirocini attivati nell'ambito del supporto all'inserimento lavorativo - tirocini per l'inclusione sociale e di inserimento, reinserimento).*

*(max 3.000 caratteri)*

Il potenziamento dell'Uma con il supporto da parte di ProDiCa permetterà di giungere alla definizione di un numero di PdV compreso tra i 12 e 15, caratterizzati dalla condivisione con la stessa PcD e aventi, tra le mete essenziali possibili, sia nuove formule abitative sperimentali o permanenti, sia l'approssimazione al mondo del lavoro nella dimensione digitale (sviluppo di competenze digitali, attivazioni di smart working e/o di percorsi occupazionali). Partendo da una corretta valutazione multidimensionale, finalizzata a definire condizioni di salute e funzionamento (punti di forza e di debolezza) del singolo, si intende indagare i desideri e le aspettative della persona (unitamente ai limiti ed ai bisogni di sostegno), per porli come mete del PdV. Il raggiungimento delle suddette mete sarà sostenuto da risorse sociali, sanitarie, formative, occupazionali, abitative e relazionali presenti nei contesti di vita o da individuare e implementare.

Lo sviluppo dell'Uma è propedeutico alla finalizzazione di progettualità complesse aventi come obiettivi tanto l'accesso a modalità di lavoro telematica a distanza (bilancio delle competenze, formazione, matching, monitoraggio), quanto la possibile emancipazione dal nucleo familiare di origine. Nello specifico, l'esperienza dell'utilizzo delle risorse del DDN, ha permesso di valorizzare la possibilità di utilizzare "alloggi palestra" per PcD che si sperimentano in percorsi di vita indipendente, in stretta collaborazione con il terzo settore. Si ritiene importante perseguire questa modalità, con supporto educativo, per predisporre spazi domestici nei quali le persone possano implementare e sperimentare capacità necessarie al perseguimento del loro progetto di vita, affrancandosi progressivamente dalla famiglia di origine. La co-abitazione permette di introiettare regole di convivenza e gestione di tempi/spazi comuni. Nell'ATS, attraverso l'individuazione di due gruppi appartamento e soluzioni domotiche adeguate (per la realizzazione di ambienti di vita domestici ad alto livello di accessibilità si prevede l'applicazione di sistemi Internet of Things e l'uso di oggetti intelligenti -arredo, illuminazione) si definiranno progetti che prevedano sia soluzioni abitative più stabili che portino all'indipendenza dal nucleo familiare di origine, sia esperienze di vita autonoma temporanea in coabitazione utilizzando i gruppi-appartamento come alloggi palestra nelle sere o week end e a rotazione tra i beneficiari. Verrà, non solo nel corso del periodo di riferimento, fornito un supporto educativo e assistenziale necessario per sostenere i protagonisti di questi percorsi, aiutandoli nella gestione della quotidianità e nel rispetto delle regole di convivenza. La profonda conoscenza del territorio e la consolidata collaborazione con gli enti del terzo settore, permetteranno di sviluppare percorsi di inclusione sociale e di collaborazione tra le PcD e i cittadini tutti, immaginando un progressivo accesso a momenti di condivisione e convivialità con il vicinato, che possa anche permettere una nuova visione del ruolo delle PcD nei territori.

La collaborazione pluriennale e collaudata (fondo Pro.Vi- azione Palestra del Lavoro) con il Servizio di Inserimenti Lavorativi dell'Ambito permetterà di individuare percorsi formativi e misure (borse lavoro, tirocini socializzanti) attraverso le quali proporre nuove esperienze occupazionali propedeutiche all'inserimento nel mercato del lavoro.

## 4.2 Azioni e attività

### **A. Definizione e attivazione del progetto individualizzato** *(è necessario barrare tutte le opzioni)*

X A.1 - Costituzione o rafforzamento equipe

X A.2 - Valutazione multidimensionale

X A.3 - Progettazione individualizzata

X A.4 - Attivazione sostegni

### **B. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza** *(è necessario barrare almeno una opzione e comunque tutte quelle che sono in linea con le finalità del sub-investimento)*

B.1 – Reperimento alloggi?

B.2 - Rivalutazione delle condizioni abitative

X B.3 - Adattamento e dotazione anche domotica delle abitazioni

X B.4 - Attivazione sostegni domiciliari e a distanza

B.5 - Sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza

### **C. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza** *(è necessario barrare almeno una opzione e comunque tutte quelle che sono in linea con le finalità del sub-investimento)*

X C.1 - Fornitura della strumentazione necessaria

X C.2 - Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi

### 4.3 Modalità di attuazione e rispetto delle linee di indirizzo e degli standard nazionali

*Specificare le modalità di attuazione del progetto e la coerenza rispetto: alle Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate nel 2018 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Adottate con Decreto direttoriale 669 del 28 dicembre 2018).*

*In particolare:*

- 1. Illustrare le azioni di collegamento previste tra servizi sociali, agenzie formative, ASL, servizi per l'impiego ai fini della realizzazione del progetto.*
- 2. Indicare se il progetto individualizzato prevederà la partecipazione degli Enti del Terzo Settore.*
- 3. Indicare se le attività di programmazione e monitoraggio delle politiche e dei servizi attivati prevederanno il coinvolgimento delle associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari.*

*(max 2000 caratteri)*

1. Il territorio Rhodense si dimostra conforme alle Linee guida sulla vita indipendente, soprattutto in riferimento alle azioni cit. agli art. 16, 17, 18 e 19 del documento. La scelta di dotare il territorio di una ASC (Sercop) e di una sua UO per la valutazione e l'orientamento delle PcD ha permesso di coordinare la maggior parte delle azioni e delle politiche destinate al potenziamento della qualità della vita. Tale UO, definita come UMA - Unità Multidimensionale d'Ambito, all'interno della progettazione 1.2, assume il ruolo di connettore non solo con l'utente ma anche con la realtà territoriale e con i suoi stakeholders. A tal proposito, si desidera sottolineare che, tramite l'Intervento 1.2, si propone di trasformare l'attuale sistema che prevede l'accreditamento esternalizzato dei Servizi rivolti alle PcD ad una modalità d'azione fondata sulla co-progettazione, che lasci la possibilità agli Enti gestori dei servizi del territorio di aderire liberamente a ciascuna fase progettuale apportando valore aggiunto ed innovazione. Il desiderio, infatti, è quello di individuare soggetti che si dimostrino maggiormente capaci di cooperare efficacemente con l'UMA

2. e 3. Si individuano, pertanto, due livelli di governance a capo dell'intervento progettuale:

-un primo livello costituito da Pro.di.Ca in rappresentanza di tutti gli attori che ruotano nel territorio e si occupano di PCD. Il gruppo di lavoro è composto dal coordinatore dell'UMA, 1 rappresentante dei Comuni dell'Ambito, uno degli Enti gestori del Terzo Settore e uno delle associazioni delle famiglie - quest'ultima colonna portante della co-progettazione e attualmente rappresentata dalla Fondazione di partecipazione Dopo di Noi di Cornaredo. Prodica costituirà la Cabina di regia della co-progettazione, indirizzando i Partner selezionati sulla base delle linee strategiche d'intervento individuate ed in linea con le Linee Guida sulla vita indipendente.

-un secondo livello costituito dai partner co-progettanti, che si attiveranno nella strutturazione degli interventi progettuali, accompagnando i Progetti Individualizzati attivati dall'UMA, di volta in volta, con specifiche progettualità. Questo secondo livello si presume sin da ora includa la più ampia rappresentanza di enti qualificati sull'area della disabilità a livello territoriale.

#### 4.4 Risultati attesi

Fornire una descrizione dei risultati (qualitativi e quantitativi) che attraverso la proposta progettuale si intendono conseguire.

Illustrare in particolare:

a) l'eventuale mantenimento, oltre la conclusione dell'intervento, dei benefici del progetto (in termini di autonomia e di continuità assistenziale) per gli individui coinvolti e per il territorio;

b) l'eventuale adozione di strumenti utili alla replicabilità/trasferibilità dell'intervento, anche mediante azioni di valutazione.

Compilare infine la griglia sottostante.

(max 2000 caratteri)

1. Potenziare la capacità di redigere PdV personalizzati che vedano il protagonismo della PcD e della sua famiglia. Si ipotizza di sviluppare un numero di progetti compresi tra le 12 e le 15 unità, in collaborazione con enti gestori e famiglie, già aderenti a Pro.Di.Ca. La competenza maturata nel triennio sarà patrimonio conoscitivo dell'UMA che ne garantirà la replicabilità nel tempo

2. Aumentare la possibilità garantita al singolo di partecipare attivamente alla redazione ed allo sviluppo del proprio PdV (anche utilizzando strumenti come le interviste sulla QdV), coinvolgendo anche le famiglie e riconoscendo il ruolo fondamentale. Una corretta formazione rivolta agli operatori e l'utilizzo di pratiche progettuali inclusive sarà un passo incrementale verso la piena realizzazione del diritto, non più contraibile, all'autodeterminazione.

3. Riorganizzare, in coerenza con i PdV nuove modalità di presa in carico e di pianificazione degli interventi educativi. Ci si adopererà per diffondere una nuova cultura di protagonismo che possa permettere alla PcD di scegliere le proprie attività in base alle proprie aspettative/gusti/bisogni e non solo alle organizzazioni interne alle unità di offerta. L'approssimazione a questo obiettivo sarà facilitata e garantita nel tempo da percorsi formativi ad hoc, aperti anche ad operatori di altri territori.

4. Creare due poli per l'abitare interdipendente, in luoghi caratterizzati dalla piena inclusione nel contesto sociale, favorendo il pieno scambio con gli altri cittadini. La replicabilità sarà garantita dal ridotto impatto economico (rispetto al costo di strutture "classiche") e dal mutuo aiuto garantito dall'interscambio con i vicini, con i familiari, con gli abitanti del quartiere/paese, etc....

5. Creare forte sinergia tra il PdV ed il relativo budget di progetto, che permetta di prevedere nel medio periodo le risorse necessarie alla realizzazione delle mete esistenziali autodeterminate e le modalità di reperimento. Questa particolare attenzione, che include le risorse contestuali e personali, permette di vincolare l'intero sistema (SerCoP, Amministrazioni, Persona, Famiglia, Enti gestori, Territorio...) agli obiettivi individuati e di valutarne tanto l'impatto sociale quanto quello economico, monitorandone al contempo la replicabilità nel tempo.

Indicare il numero di gruppi appartamento che si prevede di realizzare e il numero atteso di beneficiari, inteso come il numero di persone con disabilità che, in virtù del proprio progetto personalizzato, saranno avviate al percorso di autonomia abitativa nei gruppi appartamento costituiti e al percorso di avviamento al lavoro anche a distanza, nella misura e nelle modalità previste dal progetto personalizzato, che avrà cura di prevedere anche gli aspetti di socializzazione, per scongiurare l'isolamento sociale.

Numero di gruppi appartamento	2
Numero di beneficiari	12
% dei beneficiari raggiunti dall'intervento rispetto al numero dei potenziali beneficiari nel territorio	20%



Note al Piano finanziario

*Da compilare nel caso in cui si volessero fornire elementi informativi di dettaglio in relazione alle attività e relative voci di costo.*

*(max 1000 caratteri)*

- 1 Non sono necessarie spese di investimento per l'Azione A in quanto i locali e l'attrezzatura sono già disponibile
- 2 Il potenziamento dell'equipe dell'UMA con le risorse necessarie a realizzare i progetti individualizzati non permette di assegnare un budget adeguato per poter rispettare il limite del 10% previsto dalla circolare 4/2022.
- 3 Qualora ci fosse la possibilità di attivare più PdV, provvederemo ad ampliare il budget a disposizione con risorse esterne al fine di coinvolgere un numero più ampio di beneficiari
- 4 Le risorse B.4 saranno utilizzate per progetti in alloggi palestra a rotazione tra i beneficiari
- 5 Si auspica di includere disabili già lavoratori attraverso opportunità di smart working e di formazione
- 6 Si segnala la disponibilità di un terzo gruppo appartamento che richiede interventi di domotizzazione con conseguente redistribuzione delle risorse (potrebbero esserci fino a 3 gruppi appartamenti).
- 7 Il valore unitario di A3,A4,B3,B4,C1 e C2 è un costo medio per tipologia di unità di misura
- 8 In C2 prevediamo di formare tutti i beneficiari ma non è assicurato a tutti l'avvio di una borsa lavoro/tirocinio

## 6. Cronoprogramma

*I progetti possono essere attivati nel II trimestre giugno 2022 e devono essere completati entro il primo semestre del 2026. Entro il 31 marzo 2026 dovranno essere comunicati i risultati relativi agli esiti dei progetti selezionati e attivati.  
Inserire una "x" in corrispondenza dei trimestri di realizzazione delle attività.*

Scheda 3 - Cronoprogramma																	
1.2- Percorsi di autonomia per persone con disabilità																	
	Totale	2022		2023				2024				2025				2026	
		III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM
<b>A – Definizione e attivazione del progetto individualizzato</b>																	
A.1 – Costituzione o rafforzamento equipe																	
A.2 – Valutazione multidimensionale																	
A.3 – Progettazione individualizzata																	
A.4 – Attivazione sostegni																	
<b>B - Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza</b>																	
B.1 – Reperimento alloggi																	
B.2 – Rivalutazione delle condizioni abitative																	
B.3 – Adattamento e dotazione delle abitazioni																	
B.4 – Attivazione sostegni domiciliari e a distanza																	
B.5 – Sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza																	
<b>C - Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza</b>																	
C.1 – Fornitura della strumentazione necessaria																	
C.2 – Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi																	

**Scheda 3 - Cronoprogramma**

**1.2- Percorsi di autonomia per persone con disabilità**

	Totale	2022		2023				2024				2025				2026	
		III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM
		<b>Target beneficiari</b> <i>(Indicare il numero di beneficiari del progetto nei trimestri in cui è articolato il cronoprogramma)</i>	<b>0</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Scheda 3 - Cronoprogramma

1.2- Percorsi di autonomia per persone con disabilità

	Totale	2022		2023				2024				2025				2026	
		III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM
<b>A – Definizione e attivazione del progetto individualizzato</b>																	
A.1 – Costituzione o rafforzamento equipe		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
A.2 – Valutazione multidimensionale		x				x				x							
A.3 – Progettazione individualizzata		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
A.4 – Attivazione sostegni			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
<b>B - Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza</b>																	
B.1 – Reperimento alloggi																	
B.2 – Rivalutazione delle condizioni abitative																	
B.3 – Adattamento e dotazione delle abitazioni		x	x	x	x	x	x	x									
B.4 – Attivazione sostegni domiciliari e a distanza			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
B.5 – Sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza																	
<b>C - Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza</b>																	
C.1 – Fornitura della strumentazione necessaria			x	x	x	x	x	x									
C.2 – Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
<b>Target beneficiari</b> <i>(Indicare il numero di beneficiari del progetto nei trimestri in cui è articolato il cronoprogramma)</i>	<b>12</b>	0	0	0	0	4	2	0	0	0	2	0	2	2	0	0	0



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU

## **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**

Missione 5 Componente 2

Sottocomponente 1, Investimento 1.2

### **ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 6 DEL D. LGS. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE**

della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione di:

b) Investimento 1.2 -Percorsi di autonomia per persone con disabilità;

#### **TRA**

L'Amministrazione centrale titolare degli interventi -Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR-, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (C.F 80237250586) rappresentata dal Direttore generale Marianna D'Angelo, con sede legale in Roma, in Via Veneto n. 56 (di seguito "Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR")

#### **E**

La Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, rappresentata dal Dott. Paolo Onelli, con sede legale in Roma, Via Fornovo 8, (di seguito "DG Lotta alla Povertà")

#### **E**

Il distretto sociale (Ambito Territoriale Sociale (ATS) o Comune) Rho (C.F 05728560961) rappresentato dal sottoscrittore della presente convenzione in qualità di legale rappresentante con sede legale in Via Dei Cornaggia , 33 - 20017 - Rho (MI) (di seguito "Soggetto attuatore")

Di seguito indicate anche come "parti"

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 ss.mm.ii. recante "Codice dei contratti pubblici";

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

VISTO il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (di seguito anche “PNRR” o “Piano”) presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTI gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

VISTO il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e nello specifico, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11/10/2021 concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTA la Missione 5 – Componente 2 – Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” inclusa nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, del costo complessivo di euro 1.450.000.000,00 che prevede i seguenti investimenti:

- Investimento 1.1 - € 500 milioni - L'investimento si articola in quattro possibili categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali), quali:
  - o interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità;
  - o interventi per una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare quelle non autosufficienti;
  - o interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio, garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale;
  - o interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali;

- Investimento 1.2 - € 500 milioni – L'investimento prevede interventi per fornire servizi socio-sanitari comunitari e domiciliari alle persone con disabilità, per garantirne l'autonomia. In particolare, si fornirà assistenza, soprattutto, alle persone con disabilità anche gravi che non possono contare sull'assistenza genitoriale o familiare;
- Investimento 1.3 - € 450 milioni - L'investimento ha lo scopo di aiutare le persone senza dimora ad accedere facilmente all'alloggio temporaneo, in appartamenti o in case di accoglienza, e di offrire loro servizi integrati sia con il fine di promuoverne l'autonomia che per favorire una piena integrazione sociale.

VISTO il DD n. 45 del 9 dicembre 2021, così come modificato da DD n. 1 del 28 gennaio 2022, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 –Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 -Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 -Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 -Housing temporaneo e stazioni di posta;

VISTO il DD n. 5 del 15 febbraio 2022 che Adotta l'Avviso Pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli distretti sociali da finanziare nell'ambito della M5C2 Inv. 1.1, Inv. 1.2, Inv 1.3;

VISTO il DD n. 32 del 15 marzo 2022 che istituisce le Commissioni per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli distretti sociali;

VISTO il DD n. 98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal DD n. 117 del 20 maggio 2022, di approvazione degli elenchi dei distretti sociali finanziabili;

VISTA la proposta progettuale presentata sull'applicativo predisposto dalla DG lotta alla povertà da parte del Soggetto Attuatore relativa all'investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità";

CONSIDERATA la valutazione di coerenza effettuata dalla competente divisione della DG Lotta alla Povertà e Programmazione sociale con riferimento alla linee di attività 1.2;

RITENUTO opportuno procedere con ogni sollecitudine alla stipula della Convenzione con il suddetto Soggetto Attuatore anche prima della valutazione di coerenza sulle ulteriori progettualità presentate dal Soggetto Attuatore in considerazione degli stringenti tempi di realizzazione previsti per la linea di investimento 1.2 dalle milestone e target del PNRR;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Traguardi e Obiettivi e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 1 comma 1042 della legge 30 dicembre 2020 n.178 ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure Amministrativo contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTA la Circolare RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 recante: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Circolare RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

VISTA la Circolare RGS n 4 del 18 gennaio 2022 recante indicazioni attuative dell'art.1 comma 1 del decreto-legge n.80 del 2021;

VISTA la Circolare RGS n 6 del 24 gennaio 2022 recante indicazioni sui Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR;

VISTA la circolare RGS del 10 febbraio 2022, n. 9 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR;

VISTA la Circolare RGS n 21 del 29 aprile 2022 recante Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici;

VISTA la Circolare RGS n 26 del 14 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione Milestone/Target;

VISTA la Circolare RGS n 27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR" e il "Protocollo unico di colloquio";

VISTA la Circolare RGS n 29 del 26 luglio 2022 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

RITENUTO di poter conseguire le finalità di Milestone e Target mediante la sottoscrizione di un accordo che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla programmazione, selezione, gestione, controllo, rendicontazione, monitoraggio in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, e nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del PNRR;

VISTO l'articolo 8 comma 3 lettera a) della Legge 328/2000;

CONSIDERATO l'articolo 5 comma 6 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, ai sensi del quale il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste;

CONSIDERATO quanto definito dall'ANAC con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, allorquando afferma che "(...) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico" e che "La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale «anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune». Si tratta, come è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.”;

CONSIDERATO, pertanto, che il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto tutte le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo;

CONSIDERATO, nello specifico, che rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali;

CONSIDERATO, altresì, che tra gli Investimenti sono conseguiti con le rispettive risorse interne portatrici di competenze e know-how specifico, e che le conseguenti movimentazioni finanziarie costituiscono ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

RITENUTO che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici, ai sensi dell'articolo 5, commi 6 e 7, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi.

### **Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue**

#### Articolo 1

#### (Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente

richiamate.

## Articolo 2

(Interesse pubblico comune alle parti)

1. Le parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione della Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale. Investimento 1.2. Nello specifico, le parti collaborano per l'attuazione del suddetto intervento collegato alla misura e per il pieno raggiungimento nei tempi previsti.
2. Le parti si impegnano a collaborare ciascuna per il proprio ambito di competenza ad adeguare le modalità di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e controllo alle eventuali indicazioni che potranno pervenire in itinere da parte della Commissione Europea, dall'Organismo Indipendente di Audit dal Servizio centrale per il Coordinamento del PNRR e/o l'Unità di Missione presso il Ministero dell'economia e Finanze, dalla Corte dei Conti nell'ambito del controllo concomitante. I contenuti delle suddette indicazioni saranno acquisiti nel Sistema di gestione e controllo e/o in specifici Manuali o note e diffusi alle parti dall'Unità di Missione, al fine di definire ulteriormente gli obblighi di ciascuna parte e/o gli strumenti da adottare per assicurare il raggiungimento degli obiettivi.

## Articolo 3

(Oggetto)

1. Oggetto del presente Accordo è la definizione degli obblighi delle parti contraenti finalizzati alla realizzazione dell'intervento previsto nella scheda progetto presentata dal Soggetto Attuatore nell'ambito della Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale. Investimento 1.2.
2. Il suddetto Accordo, gli obblighi che ne derivano per le parti e gli obiettivi previsti dal progetto presentato dal distretto sociale devono essere inquadrati nell'ambito degli obiettivi che il PNRR assegna alla Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale. Investimento 1.2. Il progetto presentato dal Soggetto Attuatore concorre infatti al conseguimento dei seguenti obiettivi previsti dal PNRR:

INVESTIMENTO	OBIETTIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE
Investimento 2 – Percorsi di Autonomia per persone con disabilità	Dicembre 2022: Realizzazione da parte dei distretti sociali di almeno 500 progetti relativi alla ristrutturazione degli spazi domestici e/o alla fornitura di	Da comprovare con documento giustificativo del raggiungimento del target in tutte le sue parti. Il documento deve includere le seguenti evidenze

	dispositivi ICT alle persone con disabilità, insieme a una formazione sulle competenze digitali. Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dal conseguimento soddisfacente di un obiettivo secondario: realizzazione da parte di un minimo di 500 distretti sociali che hanno partecipato alla procedura non competitiva, di almeno un progetto relativo alla ristrutturazione degli spazi domestici e/o alla fornitura di dispositivi ICT alle persone con disabilità, insieme a una formazione sulle competenze digitali;	documentali:a) Lista dei certificati di completamento delle attività svolte in conformità con il Piano Operativo;b) Report approvato dall'Amministrazione competente che attesti la conformità dei progetti con la descrizione dell'investimento e del target operata dalla CID.
Investimento 2 – Percorsi di Autonomia per persone con disabilità	Marzo 2026: Almeno 5000 persone con disabilità, a livello nazionale, hanno beneficiato del rinnovo dello spazio domestico e/o della fornitura di dispositivi ICT. I servizi devono essere accompagnati da una formazione sulle competenze digitali. Almeno 5000 persone (1000 esistenti più altre 4000) con disabilità devono essere destinatarie degli interventi di assistenza tecnica.	Da comprovare con documento di sintesi che giustifichi in modo esaustivo come l'obiettivo sia stato raggiunto in modo soddisfacente. Questo documento deve contenere in allegato:Un elenco dei riferimenti ufficiali dei certificati di completamento rilasciati in conformità alla legislazione nazionale per ogni intervento di ristrutturazione, compresa una breve descrizione della ristrutturazione che consenta di dimostrare che almeno 5000 persone disabili hanno beneficiato delle attività.

Il Soggetto Attuatore si impegna a realizzare in coerenza con gli obiettivi e le tempistiche sopra descritte

INVESTIMENTO	TEMPO	OBIETTIVO
Investimento 2 – Percorsi di Autonomia per persone con disabilità	Dicembre 2022	Almeno uno-due progetti individuali sottoscritti anche dal disabile relativi alla ristrutturazione degli spazi domestici e/o alla fornitura di dispositivi ICT alle persone con disabilità, insieme a una formazione sulle competenze digitali
Investimento 2 – Percorsi di Autonomia per persone con disabilità	Marzo 2026	Il numero di persone con disabilità indicato nella scheda progetto validata che devono aver beneficiato del rinnovo dello spazio domestico e/o della fornitura di dispositivi ICT. I servizi devono essere accompagnati da una formazione sulle competenze digitali.

I milestone e target sopra riportati potranno essere declinati ulteriormente mediante linee guida/note definitorie condivise tra le parti della presente Convenzione, con la Commissione Europea e l'Unità di Missione PNRR

presso il Ministero dell'Economia e Finanze, per il tramite del servizio Centrale di Coordinamento del PNRR.

2. Il presente accordo disciplina gli impegni operativi di ciascuna parte, in attuazione a quanto stabilito dal Decreto Legge del 31 maggio 2021 n.77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108 e successive modifiche e integrazioni.

#### Articolo 4

(Compiti dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR - Unità di Missione)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, l'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 Decreto Legge del 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108 e dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11/10/2021, concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, si obbliga a:

- a. Assicurare il coordinamento delle attività di gestione, nonché il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo complessivo sul conseguimento di di milestone e target;
- b. Rappresentare il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR di cui all'articolo 6 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241 e, in particolare, per la presentazione alla Commissione europea delle richieste di pagamento ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2 del medesimo Regolamento. La stessa provvede a inviare e/o a supervisionare la trasmissione al Servizio centrale per il PNRR dell'avanzamento dei relativi Traguardi e Obiettivi, nonché dei dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- c. Vigilare affinché vengano adottate procedure e atti di selezione coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR, nonché meccanismi di prevenzione delle criticità adeguati;
- d. Adottare cronoprogrammi annuali che individuino interim steps per il conseguimento di Traguardi e Obiettivi e vigilare sul rispetto della tempistica ivi prevista;
- e. Vigilare affinché vengano alimentati nelle banche dati i dati di rendicontazione, controllo, monitoraggio e degli indicatori di riferimento;
- f. Emanare istruzioni e linee guida per assicurare il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi, la regolarità della spesa, la corretta valorizzazione degli indicatori in coerenza con le indicazioni fornite dal Servizio centrale

per il Coordinamento del PNRR e/o l'Unità di Missione presso il Ministero dell'economia e Finanze, nonché il rispetto di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR;

g. Svolgere attività di supporto nella definizione, attuazione, monitoraggio dei progetti finanziati dal PNRR e, se applicabile, di programmi e progetti complementari cofinanziati ovvero finanziati da fondi nazionali, europei e internazionali;

h. a partire dai trenta giorni successivi alla comunicazione di avvio di attività da parte del Soggetto attuatore, avviare attività di monitoraggio e controllo al 100% sul soddisfacente conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi, anche mediante verifiche in itinere;

i. provvedere al trasferimento delle risorse, previa verifica della sussistenza dei presupposti mediante apposite check list;

j. Attivare, anche previa segnalazione di una delle parti, l'iter procedurale finalizzato all'esercizio dei poteri sostituitivi di cui all'art. 12, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

k. adottare, in attuazione degli indirizzi forniti dal Servizio Centrale per il Coordinamento del PNRR, le iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione, il conflitto di interessi ed evitare il doppio finanziamento pubblico degli interventi, anche attraverso collaborazioni con altre Amministrazioni e/o adottando procedure di controllo automatizzato mediante l'incrocio di banche dati;

l. garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione, anche mediante compensazione delle risorse indebitamente utilizzate.

#### Articolo 4 bis

(Compiti dell'Amministrazione attuatrice Direzione Generale Lotta alla povertà in raccordo con l'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR - Unità di Missione)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, la Direzione Generale Lotta alla Povertà, in attuazione del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11/10/2021, concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, in particolare articolo 1 commi 2 e 3, si obbliga a:

a. Collaborare con l'Unità di Missione alla corretta attuazione del programma PNRR al fine di garantirne la coerenza con la programmazione nazionale;

b. Collaborare con l'Unità di Missione nel coordinamento delle attività di gestione delle attività e nel monitoraggio tecnico e metodologico, anche con particolare riferimento all'implementazione dei Livelli Essenziali

delle Prestazioni Sociali;

c. Selezionare gli attori e individuare gli specifici criteri di selezione. A questo riguardo, come richiamato in premessa, si dà atto che la Direzione Generale Lotta alla Povertà con il DD n. 450 del 9 dicembre 2021, così come modificato da DD n. 1 del 28 gennaio 2022, ha adottato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 –Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 -Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 -Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta; con il DD n. 5 del 15 febbraio 2022 ha adottato l'Avviso Pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte dei distretti sociali (ATS o Comuni) da finanziare nell'ambito della M5C2 Inv. 1.1, Inv. 1.2, Inv 1.3. Con il DD n. 98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal DD n. 117 del 20 maggio 2022, ha approvato gli elenchi dei distretti sociali finanziabili; la Direzione Generale Lotta alla Povertà provvederà all'adozione di atti di selezione successivi al fine di assicurare il pieno utilizzo delle risorse e una progressione verso il raggiungimento della clausola del 40% al Sud;

d. Definire le specifiche linee guida tecniche operative per favorire e garantire la corretta implementazione degli interventi e supportare e accompagnare i distretti sociali per il conseguimento dei target negli ambiti di competenza;

e. Rendere disponibili materiali informativi sul sito istituzionale, offrire supporto tecnico ai distretti sociali/comune/ATS, rendere disponibili quesiti metodologici di ordine generale relativi alle azioni definite nelle schede progetto, organizzare webinar informativi e momenti dedicati di formazione, nonché promuovere comunità di pratiche;

f. Definire e/o adeguare il criterio per il riparto delle risorse e dei trasferimenti, e adottare il relativo decreto;

g. Vigilare sulla tempestiva, efficace e corretta attuazione degli interventi da parte dei distretti sociali onde assicurare il conseguimento di Traguardi e Obiettivi;

h. Collaborare con l'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR affinché sia garantito che i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico riferiti al raggiungimento dei Traguardi e Obiettivi relativi all'intervento e agli indicatori siano raccolti e inseriti dal Soggetto attuatore nel sistema REGIS predisposto dal MEF- RGS- SEC PNRR secondo le modalità e la tempistica stabilita dalla Circolare RGS n. 27 richiamata in premessa;

i. Supportare l'Unità di Missione nella verifica di completezza e coerenza dei dati inseriti dai distretti sociali nel sistema informativo relativamente a Traguardi e Obiettivi, nonché agli indicatori al fine di consentire all'Unità di

Missione di procedere nei modi e nei tempi previsti alla validazione degli stessi sul sistema REGIS.

j. Supportare l'Unità di Missione nell'eventuale fase di monitoraggio, verifica e controlli in loco;

2.. Qualora emergano, in sede di monitoraggio e analisi dei dati di avanzamento della progettualità oggetto del presente Accordo, criticità nel raggiungimento degli obiettivi e ritardi nell'attuazione, la Direzione Generale Lotta alla Povertà, sulla base delle evidenze emerse effettua una puntuale e tempestiva segnalazione all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR e d'intesa con questa attiva interventi di tutoraggio, fermi restando i poteri sostitutivi di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

## Articolo 5

### (Compiti del Soggetto attuatore)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, il Soggetto attuatore - Ambito territoriale Sociale (ATS) o Comune nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 Decreto Legge del 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108 si obbliga in particolare a:

a. Rispettare la programmazione di dettaglio prevista nella specifica scheda progetto validata allegata alla presente convenzione, garantendo la realizzazione operativa dell'investimento, nonché il raggiungimento dei Traguardi e degli Obiettivi riferiti all'investimento cui il progetto concorre;

b. Conformarsi a quanto previsto dall' articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto (CUP);

c. Selezionare i soggetti esecutori e declinare i criteri di selezione degli interventi in conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile, in particolare garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.ove applicabile;

d. Rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché agli eventuali specifici disciplinari/circolari che sono e potranno essere adottati dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento -Unità di Missione e dal Servizio centrale per il PNRR del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

e. Rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato, quanto indicato nella relativa metodologia approvata, specificando chiaramente quella cui si intende fare riferimento, ed allegando la descrizione quando si intenda adottare una metodologia già in uso nell'ambito dei fondi strutturali;

f. Sviluppare i progetti e gli interventi nel rispetto della progettazione, del piano finanziario e del cronoprogramma allegati alla presente convenzione; in particolare assicurare la piena coerenza delle attività con i principi contenuti

nelle Linee di indirizzo emanate dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà, e richiamate nell'Avviso 1/2022, e con gli strumenti di Programmazione Nazionale (v. Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali, Piano Nazionale di Lotta alla Povertà, Piano per la non Autosufficienza);

g. Dare piena attuazione all'investimento, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi e concluderlo nella forma, nei modi e nei tempi previsti per il soddisfacente conseguimento, secondo quanto stabilito dagli Operational Arrangements richiamati in premessa;

h. Adottare proprie procedure interne volte a facilitare il conseguimento di Traguardi e Obiettivi e a prevenire le criticità, anche sulla base dell'analisi/esperienza di interventi analoghi realizzati sul territorio;

i. Assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, come richiamate in premessa e a conformarsi alle indicazioni in itinere fornite dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento Unità di Missione e dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà;

j. In particolare rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852, e garantire la coerenza degli interventi con il PNRR approvato dalla Commissione europea;

k. Rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo al Tagging climatico e digitale, alla parità di genere (Gender Equality), alla protezione e valorizzazione dei giovani e tutela dei diversamente abili;

l. Assicurare la regolare rendicontazione di Traguardi e Obiettivi previa esecuzione dei controlli ex ante e in itinere, anche relativamente al rispetto delle condizionalità specifiche connesse alla Misura PNRR a cui è associato il progetto, del principio DNSH e di tutti i requisiti e principi trasversali del PNRR, mediante apposite check list allegate al Sistema di gestione e controllo e/o a specifici Manuali adottati dall'Unità di Missione;

m. Alimentare in maniera sistematica e continuativa il sistema informativo messo a disposizione dal MEF RGS REGIS (di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241) con i dati relativi alla rendicontazione e controllo di Traguardi e Obiettivi e del relativo monitoraggio procedurale, finanziario e fisico, nonché degli indicatori comuni e della spesa, con le modalità e secondo i tempi stabiliti dalle Circolari RGS richiamate in premessa, in conformità al Sistema di gestione e controllo e/o ai Manuali;

n. Identificare uno o più Referenti ReGiS e comunicare il nominativo/i e eventuali successive variazioni alla

Amministrazione centrale titolare dell'Intervento- Unità di Missione;

o. Conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informativi adeguati. Garantire in particolare la disponibilità dei documenti relativi a Traguardi e Obiettivi nonché dei giustificativi relativi alle spese sostenute così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del Decreto Legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;

p. Inoltrare le Richieste di trasferimento delle risorse all'Amministrazione centrale secondo quanto stabilito dal successivo art. 8 della presente convenzione;

q. Effettuare il pagamento ai soggetti esecutori, previa verifica della sussistenza dei presupposti mediante apposite check list allegate al Sistema di gestione e controllo e/o a specifici Manuali adottati dall'Unità di Missione, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti giustificativi di spesa e pagamento e gli esiti dei controlli ordinari di legalità e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;

r. Assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR, secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle finanze;

s. Vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese, e adottare tutte le iniziative di competenza necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse;

t. Assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, anche individuando il "titolare effettivo";

u. Fornire tutte le informazioni richieste nei termini indicati relativamente alle procedure e ai dati relativi al conseguimento dei Traguardi/ Obiettivi, sulla rendicontazione della spesa e/o relativamente ad una procedura di recupero, che, nelle diverse fasi di monitoraggio, verifica e controllo, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR- Unità di Missione, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO per esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;

v. Favorire l'accesso, anche mediante sistemi di partecipazione da remoto o virtuali, all'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'esecuzione delle verifiche in itinere sul conseguimento dei

Traguardi e degli Obiettivi e/o sulla corretta alimentazione dei sistemi informativi e conservazione della documentazione.

## Articolo 6

### (Obblighi e responsabilità delle parti)

1. Ciascuna parte si impegna, in esecuzione del presente accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza ed a tenere tempestivamente informata l'altra parte di ogni criticità che dovesse manifestarsi, nonché periodicamente sulle attività effettuate.
2. Le parti sono direttamente responsabili della esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, ed in conformità con quanto previsto dal presente accordo, nel rispetto della tempistica concordata e stabilita anche mediante specifici cronogrammi.
3. Le parti si obbligano ad eseguire le attività oggetto del presente accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel presente atto e nei documenti di cui in premessa, nonché nei relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e nelle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR, nelle norme contabili e, ove applicabili, comunitarie in tema di fondi strutturali. A tal riguardo si precisa che nell'ambito della stima dei costi progettuali, l'importo dell'IVA compreso nel costo complessivo del progetto deve essere rappresentato e rendicontato separatamente poiché laddove ammissibile sarà rimborsato dal Ministero delle Economie e Finanze con fondi diversi dal PNRR.
4. Le parti garantiscono di conservare e mettere a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli tutta la documentazione contabile di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti,.
5. Organismo Indipendente di audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella normativa comunitaria.
6. Le parti si obbligano infine a adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. In particolare, le parti indicheranno nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale il relativo emblema dell'Unione europea, e fornendo un'adeguata diffusione e

promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR, in corso di adozione da parte della all'Amministrazione centrale titolare Unità di Missione. A tal fine, le parti provvederanno al tempestivo invio dei relativi materiali all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR- Unità di Missione, affinché quest'ultima possa assicurarne senza ritardi la diffusione anche sulla sezione dedicata al PNRR predisposta sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

#### Articolo 7

(Rendicontazione di Traguardi e Obiettivi - Rendicontazione delle spese - Monitoraggio)

1. Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni disponibili e fornite dal Servizio centrale per il PNRR e l'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR Unità di Missione, rendiconta Traguardi e Obiettivi, registrando le informazioni e i dati di avanzamento di avanzamento finanziario, fisico e procedurale nel sistema informativo ReGiS, caricando la documentazione inerente ai progetti e comprovante il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi nel rispetto dei requisiti di verifica previsti dagli Operational Arrangements e conservando la documentazione relativa, come stabilito dall'art. 5 lettere m) e o);
2. Il Soggetto attuatore procede al caricamento e alla prevalidazione dei dati sul Sistema ReGiS con cadenza mensile entro il decimo giorno successivo a quello di scadenza..
3. L'Amministrazione centrale titolare degli interventi PNRR Unità di Missione, previa acquisizione della pre-validazione delle informazioni inserite nel sistema da parte del Soggetto Attuatore, provvede alle verifiche di competenza, anche con il supporto eventuale della Direzione Generale Lotta alla Povertà. In caso di esito positivo l'Amministrazione centrale responsabile per il PNRR- Unità di Missione procede all'invio della rendicontazione di Traguardi e Obiettivi al Servizio centrale di coordinamento del PNRR attraverso il sistema informatico ReGiS. In caso di esito negativo delle verifiche o parzialmente negativo, l'Amministrazione centrale titolare degli interventi PNRR procede a comunicare tempestivamente l'esito delle verifiche al Soggetto attuatore chiedendo integrazioni/chiarimenti e assegnando un termine per il riscontro. In caso di inerzia suscettibile di compromettere il conseguimento di Traguardi e Obiettivi sarà attivata la procedura stabilita dall'art.12 del Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108.
4. Il Soggetto attuatore, con cadenza almeno bimestrale, entro il 31 maggio ed entro il 30 novembre di ogni anno, predisporre il rendiconto delle spese sostenute, corredato delle check liste e dei documenti giustificativi, nel rispetto dei requisiti stabiliti per il PNRR e dalla normativa contabile nazionale, nonché, ove applicabile, comunitaria dei fondi strutturali. Tale rendiconto sarà inviato dal Soggetto attuatore all'Amministrazione centrale responsabile per gli interventi PNRR, per il tramite del sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043,

secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS), sul quale vengono registrati i dati e resi disponibili i relativi giustificativi, che verranno acquisiti dal sistema stesso. L'Amministrazione centrale responsabile per gli interventi PNRR provvede alle verifiche di competenza. In caso di esito positivo procede all'invio della rendicontazione al Servizio centrale di coordinamento del PNRR, attraverso il sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178. In caso di esito negativo delle verifiche o parzialmente negativo, l'Amministrazione centrale responsabile per il PNRR procede a comunicare tempestivamente l'esito delle verifiche al Soggetto attuatore chiedendo integrazioni/chiarimenti assegnando un termine per il riscontro. Nel caso in cui l'esito negativo totale o parziale del controllo venisse confermato, l'Amministrazione centrale titolare del PNRR procederà all'attivazione della procedura di recupero delle somme non riconosciute mediante compensazione sul primo trasferimento utile e/o decurtandole dall'erogazione del saldo.

5. La rendicontazione dell'Amministrazione centrale responsabile per il PNRR Unità di Missione sull'avanzamento dei Traguardi e degli Obiettivi ha carattere continuativo e si avvale anche della verifica del rispetto di specifici cronoprogrammi. In relazione all'avanzamento finanziario, le Amministrazioni titolari devono anche provvedere ad aggiornare i relativi cronoprogrammi di spesa per renderli coerenti con la realtà operativa. Tale aggiornamento deve essere effettuato, salvo diverse specifiche indicazioni che il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato si riserva di fornire in relazione ad esigenze di monitoraggio della finanza pubblica, almeno due volte all'anno: entro il 10 marzo per l'adozione del Documento di Economia e Finanza ed entro il 10 settembre per l'adozione della Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza. Per ottemperare a tali richieste, il soggetto attuatore si impegna a fornire i relativi dati

6. Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni allo stato disponibili e fornite dal Servizio centrale per il PNRR e/o dall'Unità di Missione istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Amministrazione centrale titolare del PNRR, registra con cadenza mensile le informazioni sugli indicatori di monitoraggio relativi all'intervento (comuni e relativi a milestone e target), in adempimento a quanto riportato nella Circolare RGS n.27 e nelle relative linee guida, nel sistema informativo ReGiS, secondo le modalità descritte nel relativo allegato. Il Soggetto Attuatore entro il 10 del mese successivo al periodo di riferimento trasferisce su REGIS e pre-valida le informazioni inserite.

Il soggetto attuatore deve monitorare in particolare con le cadenze suddette i seguenti indicatori comuni:

- 1) Indicatore comune n. 1: "Risparmi sul consumo annuo di energia primaria"
- 2) Indicatore comune n. 14: "Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno" distinguendo per genere (donne; uomini);

3) Indicatore comune n. 10: "Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione" distinguendo per genere (donne; uomini; non-binario) ed età (0-17; 18-29; 30-54; 54<);

4) Indicatore comune n. 10i: "Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione digitale" distinguendo per genere (donne; uomini) ed età (0-17; 18-29; 30-54; 54<).

7. L'Amministrazione centrale responsabile per gli interventi PNRR Unità di Missione valida in via definitiva il dato entro il 20 del mese successivo al periodo di riferimento.

## Articolo 8

### (Assistenza tecnica)

1. Le attività oggetto del presente accordo verranno realizzate con le rispettive risorse umane e strumentali delle parti contraenti, dotate di conoscenze e competenze specifiche nel settore di riferimento.

2. L'Amministrazione centrale responsabile del PNRR Unità di Missione mette a disposizione dei soggetti attuatori i servizi di Invitalia e Cassa Depositi e prestiti in conformità ai Piani da queste presentate nel rispetto delle previsioni della Circolare MEF RGS n. 6 del 24 gennaio 2022.

3. Le parti inoltre possono avvalersi di quanto previsto ex art.11 D.L. 77 del 2021 ai sensi del quale "per aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'attività di approvvigionamento e garantire una rapida attuazione delle progettualità del PNRR e degli altri interventi ad esso collegati, ivi compresi i programmi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2021/2027, la società Consip S.p.A. mette a disposizione delle pubbliche amministrazioni specifici contratti, accordi quadro e servizi di supporto tecnico. Per le medesime finalità, la società Consip S.p.A. realizza un programma di informazione, formazione e tutoraggio nella gestione delle specifiche procedure di acquisto e di progettualità per l'evoluzione del Sistema Nazionale di e-Procurement e il rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni. La società Consip S.p.A. si coordina con le centrali di committenza regionali per le attività degli enti territoriali di competenza. Le disposizioni del presente articolo trovano applicazione anche per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività effettuati dalla Sogei S.p.A., per la realizzazione e implementazione dei servizi delle pubbliche amministrazioni affidatarie inottemperanza a specifiche disposizioni normative o regolamentari, nonché per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 33-septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, le cui procedure di affidamento sono poste in essere dalla Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 4, comma 3-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Per realizzare le finalità di cui al presente articolo, il Ministero dell'economia e delle finanze stipula con la società Consip S.p.A. un apposito disciplinare, nel limite complessivo di spesa di 40 milioni di euro

per gli anni dal 2021 al 2026. A tal fine autorizzata la spesa di 8 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026".

4. Le parti possono avvalersi inoltre di quanto previsto dall'art.9 comma 1 del DL 152/2021 che stabilisce "(...) Le risorse dei programmi operativi complementari possono essere utilizzate anche per il supporto tecnico e operativo all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", fissando la scadenza dei Programmi Operativi Complementari al 31 dicembre 2026.

#### Art. 9

(Oneri finanziari e modalità di erogazione del contributo)

1. Per le attività previste nella scheda progettuale allegata al presente Accordo e che ne costituisce parte integrante è assegnato Soggetto attuatore un finanziamento onnicomprensivo pari a Euro 715000

2. L'amministrazione centrale titolare di interventi PNRR Unità di Missione, su richiesta del Soggetto attuatore, rende disponibile a quest'ultimo, come previsto dall'art 14 comma 1 dell'Avviso 1/2022, l'erogazione a titolo di Anticipo di una quota pari al 10% del contributo assegnato, previa comunicazione dell'effettivo avvio delle attività da parte del Soggetto Attuatore. Si intende avvio dell'attività la comunicazione da parte del Soggetto attuatore dell'attivazione dell'equipe multidisciplinare prevista dalla struttura del progetto.

3. Le successive quote di disponibilità finanziarie verranno erogate come segue:

a. Trasferimento fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività, desumibile dal dato risultante sul REGIS come sopra descritto all'art. 7;

b. Trasferimento fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata al punto a. del presente articolo, come desumibile dal dato risultante sul REGIS, come sopra descritto all'art. 7;

c. Saldo finale del restante 20%, a consuntivo su presentazione di apposite note di addebito - complete della documentazione valida ai fini fiscali giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento se non già disponibili - verranno erogate dall'Amministrazione centrale responsabile per il PNRR Unità di Missione, in seguito alla verifica con esito positivo delle spese desumibile dalla rendicontazione inviata dal Soggetto attuatore sul sistema REGIS, unitamente alla comunicazione della avvenuta chiusura dell'intervento di competenza da parte del Soggetto attuatore, acquisito il Parere UdM RGS attestante il soddisfacente conseguimento di Traguardi e Obiettivi.

4. Dai predetti importi verranno decurtate le spese risultate in via definitiva non ammissibili e/o oggetto di

procedura di recupero.

5. Le parti, durante l'esecuzione del presente accordo, si impegnano all'osservanza delle normative vigenti in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo non sono rese nell'esercizio dell'attività d'impresa e che, pertanto, non rientrano nell'ambito di applicazione del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 recante "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto".

#### Articolo 10

##### (Riservatezza e Trattamento dei dati personali)

1. Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente accordo o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'accordo, per la durata dell'accordo stesso.

2. Le parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

3. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.

4. Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali si precisa che:

Per l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali

(i) il Titolare del trattamento dei dati personali è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con sede in Via Vittorio Veneto 56, 00187, Roma.

(ii) il Responsabile del trattamento è il delegato nominato dal Titolare del trattamento dei dati personali

Per la DG Lotta alla Povertà

(i) il Titolare del trattamento dei dati personali è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con sede in Via

Vittorio Veneto 56, 00187, Roma.

(ii) il Responsabile del trattamento è il delegato nominato dal Titolare del trattamento dei dati personali

Per il Soggetto Attuatore

(i) il Titolare del trattamento dei dati personali, è il Soggetto Attuatore sottoscrittore della presente convenzione

(ii) il Responsabile del trattamento è il delegato del sottoscrittore della presente convenzione in qualità di Rappresentante legale

5. Le parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.

#### Art. 11

(Riduzione o revoca dei contributi)

1. Nel caso in cui il Soggetto attuatore non rispetti la tempistica di attuazione prevista dai cronoprogrammi adottati dall'Amministrazione centrale responsabile del PNRR, questa può revocare i contributi assegnati al Soggetto attuatore per il loro finanziamento, riassegnando le pertinenti risorse a un diverso Soggetto attuatore con le modalità previste dalla legislazione vigente.

2. Qualora l'inerzia risulti suscettibile di compromettere il conseguimento di Traguardi e Obiettivi, sarà attivata la procedura stabilita dall'art.12 del Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108.

3. Nel caso in cui il Soggetto attuatore non raggiunga i Traguardi e gli Obiettivi finali previsti dal PNRR per l'attuazione degli interventi ad essa affidati, l'Amministrazione titolare di interventi, sentito il Servizio centrale di coordinamento del PNRR, può provvedere alla revoca e conseguente recupero dei contributi previsti per il loro finanziamento.

#### Articolo 12

(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

a) per l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: [unitadimissionepnrr@pec.lavoro.gov.it](mailto:unitadimissionepnrr@pec.lavoro.gov.it)

b) per DG Lotta alla Povertà: [dginclusione.divisione4@pec.lavoro.gov.it](mailto:dginclusione.divisione4@pec.lavoro.gov.it)

c) per il Soggetto Attuatore: [ufficio.piano@sercop.it](mailto:ufficio.piano@sercop.it); [ufficio.inclusione@sercop.it](mailto:ufficio.inclusione@sercop.it)

#### Articolo 13

(Durata e proroga)

1. Il presente Accordo decorre dalla data di stipula e scadrà solo al conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi previsti dal PNRR e al completamento fisico e finanziario degli interventi.
2. La durata del progetto affidato al Soggetto Attuatore è pari alla tempistica prevista nel cronoprogramma allegato e comunque non prorogabile oltre il 30 giugno 2026.
3. Il Soggetto attuatore è comunque obbligato ad assicurare la disponibilità della documentazione e di ogni altra informazione richiesta nell'espletamento dei controlli anche comunitari eseguiti successivamente alla conclusione degli interventi, in conformità alla normativa comunitaria, come previsto dagli articoli 5 lettera u) e art.6 comma 4 della presente Convenzione.

#### Articolo 14

(Disposizioni finali)

1. Le parti convengono che il presente accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.
2. Il presente accordo, dovrà essere registrato presso i competenti organi di controllo qualora previsto.
3. Il presente atto si compone di 14 articoli ed è sottoscritto digitalmente. La data dell'atto sarà quella dell'ultima firma che vi sarà apposta.

Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR - MLPS	Direzione Generale Lotta alla Povertà - MLPS	Soggetto attuatore
Dott.ssa Marianna D'Angelo	Dott.Paolo Onelli	Il Rappresentante Legale .....

*\* Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012*

**AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ DELL'AMBITO DEL RHODENSE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE) DELLA LEGGE 241/1990 E DELLA LEGGE 328/2000 DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATIONEU (PNRR), MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", INVESTIMENTO 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ - CUP H94H22000100006**

visti:

- il Regolamento (UE) 2020/2094, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241, che istituisce il dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;
- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il Decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- il DPCM del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next GenerationEU, il Ministero dell'economia e delle finanze -Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art.1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n.178";
- l'articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, Do no significant harm), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante

“Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

- le circolari del Ministero dell’Economia e delle Finanze nn.31, 32, 33 del 2021; 4 e 6 del 2022 e ss.mm.ii.;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere (gender equality), l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target (obiettivi) e milestone (traguardi) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 art. 11 istitutivo del Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP);
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

Richiamati

- il Decreto n. 450/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale è stato adottato il Piano Operativo per la presentazione di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2, e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l’implementazione di: a) Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta.
- il Decreto n. 5/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), con il quale è stato adottato l’Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall’Unione Europea – Next GenerationEU.
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale – n. 98 del 9 maggio 2022 che decreta l’approvazione dei progetti degli Ambiti territoriali ammessi al finanziamento e che nello specifico individua Sercop quale beneficiario, per la Linea 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità” Missione 5 Componente 2 di un finanziamento pari complessivamente ad € 715.000,00 con CUP H94H22000100006;
- l’art. 1 commi da 162 a 168 della Legge 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di Bilancio 2022)
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di SER.CO.P. n. 20 del 20 Aprile 2022 “Presenza d’atto presentazione domanda di ammissione al finanziamento di progetti dell’Ambito Territoriale del Rhodense a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore", sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" finanziato dall’Unione Europea - Next GenerationEU”;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di SER.CO.P. n. 31 del 25 Maggio 2022 “Definizione del fabbisogno di personale SER.CO.P. necessario all’attuazione dei progetti e degli interventi connessi alla Missione 5 “Inclusione e coesione” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall’Unione europea - Next GenerationEU”;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di SER.CO.P. n. 46 del 27/07/2023 di Esame e approvazione della bozza della Scheda Progetto per la Linea d’Intervento 1.2 " Percorsi di autonomia per persone con disabilità " Missione 5 - Componente 2 PNRR - CUP: H94H22000100006;

- la Scheda Progetto per la Linea 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" - CUP H94H22000100006, che individua per ATS Rhodense, quale modalità di attuazione del programma di implementazione e dell'attivazione dei relativi dispositivi una procedura di co-progettazione ai sensi art. 55 del D Lgs 117/17 e ss.mm.ii.
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di SER.CO.P. n. 58 del 07/09/2022 di approvazione della bozza di accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione dell'Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità - CUP H94H22000100006;
- l'accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione dell'Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità - CUP H94H22000100006 sottoscritto in data 09/09/2022 tra l'Amministrazione centrale titolare degli interventi - Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Ambito Territoriale Sociale (ATS) di Rho;
- la Delibera del Consiglio di Amministrazione di Sercop n. 74 del 09/11/2022 di approvazione delle "Linee Guida per la gestione dei processi decisionali e per la definizione delle funzioni di presidio delle Linee di Intervento finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
- le Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate nel 2018 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Adottate con Decreto direttoriale 669 del 28 dicembre 2018).

#### **RICHIAMATI**

- 1) **La Legge 328/2000** "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare:
  - all'art. 1, comma 1, recita: "*La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione*";
  - all'art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
  - all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;
  - all'art. 6, comma 2, lettera a) attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore.
- 2) **l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001** (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e

coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi.

- 3) **l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241** che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. Tale istituto è configurato come strumento di cooperazione tra l'amministrazione e la parte non pubblica, rivestendo la funzione di consentire ai privati l'assunzione di un ruolo propulsivo nel coniugare i diversi interessi in gioco.  
Il citato articolo sostanzia che l'interesse pubblico può essere in determinate circostanze perseguito in modo migliore attraverso meccanismi collaborativi – consensuali piuttosto che unilaterali/autoritativi.
- 3bis) **l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241** che dispone che all'attribuzione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari più in generale ad enti pubblici e privati sia esercitata nella forma del procedimento amministrativo, come tale, sottoposta a regole di trasparenza e di imparzialità.
- 4) **le “Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali”** emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la coprogettazione:
  - si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
  - trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.
- 5) **la Legge Regionale n. 3/2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario”** con particolare riferimento agli artt. 3, 18, 19 e 20 che riconosce i soggetti del Terzo Settore quali attori del sistema che partecipano alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie.
- 6) **la D.G.R. Lombardia n. IX/1353 del 2011 “Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo Settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla Comunità”** che propone ai Comuni lombardi le linee di indirizzo per la gestione, sperimentazione e promozione dei servizi alla persona con le reti del privato sociale, recependo il patrimonio di esperienza presente e attivo sul proprio territorio e il valore dell'attività esercitata dai soggetti del Terzo Settore quali gestori di unità di offerta, erogatori di servizi alla persona e promotori di attività innovative. La D.G.R. in particolare indica la coprogettazione tra gli strumenti per disciplinare in maniera unitaria i rapporti tra pubblica amministrazione e Terzo Settore.
- 7) **la D.d.g. n. 12884/2011** che approva il documento “Indicazioni in ordine alla procedura di coprogettazione fra Comune e soggetti del Terzo Settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali”. La D.d.g. valuta infatti che il carattere innovativo della procedura attivata risponde all'esigenza di stimolare l'innovazione e la diversificazione dei modelli organizzativi e delle forme di erogazione dei servizi di promozione del benessere comunitario, nonché di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta delle organizzazioni afferenti al Terzo Settore in modo che possano sempre più efficacemente concorrere alla realizzazione degli interventi di promozione, prevenzione e tutela sociale del territorio.

- 8) **il D.lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore)**, il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici", prevede all'art. 55 che:
1. *In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.*
  2. *La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.*
  3. *La coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2.*
  4. *Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo Settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner".*
- 9) **il parere espresso dalla commissione speciale del Consiglio di Stato numero affare 01382/2018 del 26.07.2018** rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall'ANAC con nota prot. n. 59638 del 6 luglio 2018 in ordine alla normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali, alla luce delle disposizioni del D.lgs. n. 50 del 2016, come modificato dal D.lgs. n. 56 del 2017, e del D.lgs. n. 117 del 2017, nel quale si legge: *"le direttive europee consentono agli Stati, in materia di aggiudicazione di appalti sociali, di determinare le norme procedurali applicabili fintantoché tali norme consentono alle amministrazioni aggiudicatrici di prendere in considerazione le specificità dei servizi in questione"* (così gli articoli 76 della direttiva 2014/24/UE e 93 della direttiva 2014/25/UE): *il diritto europeo, nella consapevolezza della peculiarità del settore, più di altri legato alle tradizioni culturali di ogni Paese, lascia sì in materia un significativo margine di libertà procedurale agli Stati, ferma restando, tuttavia, la doverosa applicazione della sostanza regolatoria pro-concorrenziale propria della disciplina europea (...)"* Più in generale, *è ragionevole ritenere che le Amministrazioni debbano volta per volta motivare la scelta di ricorrere agli stili procedurali delineati dal Codice del Terzo Settore, in luogo dell'indizione di una ordinaria gara d'appalto. L'attivazione di una delle forme enucleate dal Codice del Terzo Settore, infatti, priva de facto le imprese profit della possibilità di affidamento del servizio e, in termini più generali, determina una sostanziale segregazione del mercato: in ossequio ai principi di parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, pertanto, l'Amministrazione dovrà puntualmente indicare e documentare la ricorrenza, nella concreta vicenda, degli specifici profili che sostengono, motivano e giustificano il ricorso a procedure che tagliano fuori ex ante gli operatori economici tesi a perseguire un profitto.* *L'Amministrazione dovrà, in particolare, evidenziare la maggiore idoneità di tali procedure a soddisfare i bisogni lato sensu "sociali" ricorrenti nella fattispecie, alla luce dei principi di adeguatezza, proporzionalità ed efficacia ed in comparazione con gli esiti che verosimilmente produrrebbe l'alternativa del ricorso al mercato.* *(...) il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo Settore deve essere volta per volta specificamente motivato quale riflesso operativo del preminente valore "sociale" dell'affidamento, in diretta connessione con i principi sottesi al considerando 114 della direttiva 2014/24/UE ed all'analogo considerando n. 120 della direttiva 2014/25/UE, secondo cui "I contratti per servizi alla persona al di sopra di tale soglia dovrebbero essere improntati alla trasparenza, a livello di Unione. In ragione dell'importanza del contesto culturale e della sensibilità di tali servizi, gli Stati membri dovrebbero godere di un'ampia discrezionalità così da organizzare la scelta dei fornitori di servizi nel modo che considerano più adeguato".*

- 10) **la Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020** secondo la quale il succitato art. 55 rappresenta “una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall’art. 118, quarto comma, Cost., realizzando per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria – strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, nell’art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall’art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328.

*L’art. 55 del Codice del Terzo Settore, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nella programmazione, nella progettazione e nell’organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall’art. 5 del medesimo Codice del Terzo Settore”.*

La chiave di volta di un nuovo rapporto collaborativo con i soggetti pubblici è dunque riconosciuta nella specifica attitudine degli Enti del Terzo Settore a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell’interesse generale.

*“Gli Enti del Terzo Settore, in quanto rappresentativi della “società solidale”, del resto, spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell’ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un’importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della “società del bisogno”.*

*Si instaura, in questi termini, tra i soggetti pubblici e gli Enti del Terzo Settore, in forza dell’art. 55, un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato: la*

*«coprogrammazione», la «coprogettazione» e il «partenariato» (che può condurre anche a forme di «accreditamento») si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico,“ Il modello configurato dall’art. 55 Codice del Terzo Settore, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico.*

- 11) **la Legge 11 settembre 2020 n. 120** di conversione con modificazioni del DL 16.07.2010 n. 76 (cd. Decreto semplificazioni) che ha introdotto diverse modifiche al codice dei contratti alcune delle quali sono finalizzate a coordinare l’applicazione del codice dei contratti stesso con quello del Terzo Settore; si fa in particolare riferimento agli art. 30 recante principi per l’aggiudicazione e l’esecuzione di appalti e concessioni, all’art. 59 relativo alle procedure di aggiudicazione e all’art. 140 in ordine alla disciplina di settore per l’affidamento dei servizi sociali.
- 12) **il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021**, con il quale vengono adottate le “linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni e enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D Lgs 117/2017 (codice del Terzo Settore), con le quali viene fornito un quadro di analisi finalizzato a supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli artt. 55 -57 del codice del Terzo Settore, nonché viene puntualmente definita la distinzione tra rapporti collaborativi con gli enti del Terzo Settore e l’affidamento di appalti e concessioni di servizi. In particolare il suddetto decreto definisce un procedimento amministrativo da seguire in corso di coprogettazione, quale “metodologia ordinaria” per l’attivazione di rapporti collaborativi con il Terzo Settore riferito a specifici progetti di servizio o di intervento.

#### CONSIDERATO CHE

- Il Piano Sociale di Zona dei Comuni del Rhodense 2021 – 2023 individua nella coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. la matrice nei rapporti di sussidiarietà tra Sercop e terzo settore. Per quanto attiene alle relazioni con il terzo settore riafferma la volontà di operare in una logica che, superando una visione di committenza, si muova verso una sempre maggiore capacità di costruzione di partnership e alleanze strategiche per il territorio, indirizzandosi verso un modello di welfare territoriale collaborativo, in grado di rispondere in maniera più efficace ed appropriata ai bisogni dei cittadini/ utenti, mettendo a sistema le visioni dei diversi attori che intervengono e valorizzando le capacità progettuali e gestionali di ognuno di essi.
- Il Piano Sociale di Zona intende avvalersi dell'utilizzo dell'istruttoria pubblica di coprogettazione (ai sensi dell'art. 55 del citato decreto e utilizzando gli strumenti definiti dall'art. 11 della L. 241/90) per il raggiungimento degli obiettivi per i quali è essenziale la valorizzazione delle competenze progettuali degli enti del terzo settore al fine dell'erogazione di un migliore servizio ai cittadini utenti.
- Nel territorio del Rhodense l'adozione di un modello di governance collaborativa e allargata ha una tradizione ormai quasi ventennale e rappresenta una realtà consolidata, caratterizzata da una presenza capillare e articolata, con una forte interazione con il pubblico, centrata sull'aggregazione degli attori e delle agenzie territoriali e sulla definizione continua di nuove alleanze.
- Sercop riconosce il ruolo del Terzo Settore quale portatore di competenze progettuali, organizzative e operative necessarie alla progettazione e realizzazione di un sistema di servizi appropriato e rispondente ai bisogni delle persone.
- Le organizzazioni no profit vantano una distintività e una specificità in termini di qualità dei servizi erogati (personalizzazione), di vicinanza ai bisogni espressi (prossimità), con particolare riferimento al contesto territoriale, di compartecipazione alle scelte decisionali da parte degli utenti (governance allargata), di capacità di lavorare in rete (networking) con gli altri attori della Comunità locale, di pluralismo dei valori espressi e praticati da parte di questa particolare tipologia organizzativa.

#### **Tutto ciò premesso, Sercop, ricorrendo alle potenzialità dello strumento della coprogettazione**

#### **INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA**

per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore, in possesso di requisiti generali e di capacità tecnico-professionale, che manifestino la disponibilità alla coprogettazione relativa alla realizzazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a favore delle persone con disabilità dell'Ambito del Rhodense ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) della Legge 241/1990 e della Legge 328/2000.

Sommario

ART. 1 – FINALITA' DEL PROCEDIMENTO.....	9
ART. 2 - PROGRAMMAZIONE ZONALE E COPROGETTAZIONE.....	9
ART. 3 – OGGETTO E OBIETTIVI DELLA COPROGETTAZIONE .....	10
ART. 4 – DURATA DEL PROGETTO.....	11
ART. 5 – QUADRO PROGETTUALE ED ECONOMICO .....	11
ART. 6 – RISORSE PER LA COPROGETTAZIONE .....	11
ART. 7 – TAVOLO DI COPROGETTAZIONE E GOVERNANCE .....	13
ART. 8 – PERSONALE IMPIEGATO .....	13
ART. 9 – SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE .....	14
ART. 10 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	14
ART. 11 – MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA.....	15
ART. 12 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO .....	16
ART. 13 – CAUSE DI ESCLUSIONE .....	17
ART. 14 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI .....	18
ART. 15 – COPROGETTAZIONE- STIPULA DELLA CONVENZIONE .....	20
ART. 16 – ONERI DIVERSI A CARICO DEL PARTNER.....	20
ART. 17 – ASSICURAZIONI .....	21
ART. 18 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO .....	21
ART. 19 – AVVERTENZE .....	21
ART. 20 – INFORMAZIONI .....	22
ART. 21 – CHIARIMENTI .....	22
ART. 22 – COMUNICAZIONI .....	22
ART. 23 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI .....	22

## **ART. 1 – FINALITA' DEL PROCEDIMENTO**

La finalità del presente procedimento è la prevenzione dell'esclusione sociale della persona con disabilità dai contesti comunitari attraverso percorsi che favoriscano l'autonomia abitativa ed economica tramite inserimenti e sperimentazioni nel campo lavorativo oltre a percorsi di formazione digitale.

La presente coprogettazione risponde all'obiettivo relativo all'implementazione dell'utilizzo dello strumento del Budget di Progetto come metodologia per la costruzione di Progetti di Vita a favore delle persone con disabilità, a partire "dalle condizioni di bisogno e funzionamento", per favorire "l'accompagnamento alla realizzazione dello stesso con l'individuazione delle risorse sanitarie, sociali, previdenziali, formative e lavorative, ambientali e relazionali, di cui la persona ha bisogno per raggiungere maggiore autonomia, autodeterminazione e vita indipendente".

Tale obiettivo è perseguito attraverso una procedura di coprogettazione quale strumento coerente con le finalità collaborative e partecipative dell'oggetto del progetto.

La conclusione del procedimento prevede la selezione e l'individuazione di uno o più partner con i quali sviluppare le attività di coprogettazione e successivamente la realizzazione degli interventi e delle azioni previsti dal progetto.

## **ART. 2 - PROGRAMMAZIONE ZONALE E COPROGETTAZIONE**

La spinta allo sviluppo di forme innovative di coprogettazione trova origine, oltre che nella normativa citata in premessa, nelle scelte di fondo operate dalla programmazione zonale del Rhodense, che ha storicamente ritenuto che l'interesse pubblico all'interno del welfare locale può essere meglio perseguito sia nella fase di lettura dei bisogni, che in quella della definizione degli interventi e dei servizi che ad essa consegue, attraverso un modello collaborativo centrato sulla coprogrammazione e sulla coprogettazione con il Terzo Settore e con le altre agenzie territoriali in grado di mettere in campo competenze e risorse. Il valore aggiunto di questo approccio fondato sulla ricerca di alleanze strategiche e partenariati progettuali tra gli attori del territorio può essere così sintetizzato:

- Innovazione: difficile da "vedere" e da realizzare attraverso un approccio "non collaborativo";
- Corresponsabilità tra i diversi soggetti partner verso una visione di sviluppo dei servizi territoriali;
- Costruzione di capitale sociale che implica arricchire il territorio di un patrimonio di relazioni, legami, fiducia, magari sperimentate in un certo ambito, che risultano preziosi in una pluralità di altre situazioni;
- Valorizzazione del capitale umano con focalizzazione sull'arricchimento del capitale relazionale e della multiprofessionalità per l'accompagnamento dei cittadini;
- Tutela dei beni della comunità attraverso processi inclusivi, partecipati e di riqualificazione dei beni comuni;
- Maggiore capacità e propensione a fare sistema, coinvolgendo soggetti diversi, a partire dai cittadini;
- Arricchimento e potenziamento degli interventi sociali, grazie all'ampliamento delle risorse messe a sistema dai diversi soggetti della partnership.

Il territorio del Rhodense ha già positivamente sperimentato tale approccio in una serie di coprogettazioni, tuttora in corso, nelle seguenti aree:

- a) Area Disabili con i progetti
- "Party Senza Barriere", destinato al tempo libero delle persone con disabilità, frutto di una costante attività di coprogettazione con tutti gli enti che nel territorio si occupano di disabilità;
- Panduji: una unità di offerta diurna sperimentale ed innovativa per adulti e minori disabili di età compresa tra 4 e 18 anni, non ricompresa nella rete delle tradizionali unità di offerta socio assistenziali regionali;
- b) Area Housing nella costruzione di un sistema articolato di interventi per l'abitare costituito da diverse attività, come l'agenzia dell'abitare, il tutoring di nuclei in emergenza abitativa, le iniziative di abitare temporaneo, il sostegno del canone concordato nei confronti delle proprietà, etc. sia nei confronti degli utenti che dei proprietari;
- c) Area Minori con la progettazione dello "Spazio Tamias": un servizio educativo diurno rivolto a minori e giovani in situazione di "ritiro sociale" (c.d. Hikikomori) finalizzato a recuperare la ripresa di contatto con la realtà esterna e con un contesto di relazioni il più possibile sociale.
- d) Area Anziani con la coprogettazione di un sistema di servizi integrati domiciliari anziani dell'ambito del rhodense (SISDA).

Gli strumenti coerenti con tale approccio, considerati opzioni strategiche per la realizzazione degli obiettivi della programmazione zonale, sono:

- Tavoli di coprogettazione costituiti e convocati con un mandato connesso alla definizione di nuovi interventi, progetti o modalità di lavoro, con il compito di una valutazione preliminare del bisogno e di definizione di una proposta progettuale da sottoporre all'organo decisionale. I Tavoli sono il luogo fisico di pensiero e concreta elaborazione intorno ai processi di innovazione e sperimentazione. L'innovazione a qualsiasi livello richiede sempre una valutazione complessa e multidimensionale di problemi, bisogni e priorità, che possono essere meglio rappresentati e letti se provenienti da diversi attori, che esprimono diversi angoli visuali.

- Istruttorie pubbliche di coprogettazione che comportano la definizione di interventi innovativi o sperimentali o il ripensamento di servizi già in essere, nel rispetto della normativa vigente al momento e ispirate al massimo criterio di pubblicità e trasparenza.

È cruciale rinsaldare costantemente l'alleanza strategica con il privato sociale affinché Enti Locali e Terzo Settore concorrano responsabilmente, secondo i propri compiti, funzioni, autonomia e specificità, nell'attuazione delle politiche per il bene comune.

Il principio della "sussidiarietà orizzontale" ha trovato espressione nella L.R. n. 1/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso" e nella L.R. n. 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario", dove i soggetti del Terzo Settore sono riconosciuti attori del sistema sociale, che partecipano attivamente alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie, anche attraverso forme di convenzionamento con l'Ente pubblico.

All'interno di un sistema di Welfare che cambia, si auspica una "sussidiarietà circolare", finalizzata a dare risposte appropriate e mirate ai bisogni delle persone, realizzando nuove forme di collaborazione tra Ente Pubblico e privato sociale, che consentano di reperire nuove risorse per lo sviluppo del sistema.

La coprogettazione rappresenta un tassello importante che si aggiunge al ventaglio delle opportunità di collaborazione tra l'Ente Pubblico e il Terzo Settore: è uno strumento innovativo in quanto il soggetto privato coinvolto nell'attuazione di un progetto non si limita ad erogare un servizio per conto di una Pubblica Amministrazione, ma è chiamato ad assumere un ruolo attivo, rischiando risorse proprie, proponendo soluzioni progettuali e assumendo una posizione di corresponsabilità sia progettuale che gestionale.

La costruzione di un sistema di welfare comunitario attraverso la coprogettazione consente di mettere a valore diverse competenze e professionalità espresse dall'ente pubblico e dal soggetto del Terzo Settore in una logica di progettazione permanente degli interventi che non si esaurisce nel momento della scelta del partner, ma che si mantiene per tutto lo sviluppo progettuale e gestionale della partnership, con l'obiettivo di adattare tale sviluppo alla lettura dei bisogni via via emergenti.

Questa modalità consente una flessibilità, non attuabile all'interno dei rapporti tradizionali di committenza, finalizzata ad un innalzamento del livello di qualità dei servizi e della capacità di risposta del sistema ai nuovi bisogni, attraverso l'azione continua del Tavolo di coprogettazione.

### **ART. 3 – OGGETTO E OBIETTIVI DELLA COPROGETTAZIONE**

La coprogettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da **attuarsi in termini di partnership tra l'ente e il/i soggetto/i a questo scopo individuato/i, con la messa in comune di risorse.**

La coprogettazione dovrà essere sviluppata nell'ambito dei confini definiti:

- dal progetto di massima con il quale vengono definiti gli elementi principali della coprogettazione (art. 5)
- dalle risorse messe a disposizione dall'ente pubblico che possono essere:
  - risorse economiche proprie o di altro soggetto ma comunque destinate al progetto;
  - beni mobili o immobili conferiti nella coprogettazione;
  - risorse umane.

Nel successivo art. 6, nonché nell'allegato progetto di massima sono indicate le risorse messe a disposizione da Sercop: in sede di presentazione della candidatura i soggetti partecipanti dovranno dettagliare le risorse proprie (economiche e non) messe a disposizione del presente progetto.

Nell'elaborazione delle proposte progettuali il soggetto partecipante dovrà fare specifico riferimento all'assetto attuale del territorio rhodense o dei relativi territori comunali, alle loro caratteristiche e alle prospettive evolutive e di innovazione del sistema.

È, infatti, fondamentale che la proposta progettuale trovi reale fattibilità nel territorio e riesca a garantire un impianto unitario per la gestione ed attuazione delle attività e degli interventi proposti.

Sulla base di tale documentazione, l'ente del Terzo Settore dovrà presentare:

- un progetto di attività coerenti con le finalità perseguite, che contenga una proposta organizzativa e le modalità gestionali degli interventi oggetto di coprogettazione. Essa potrà contenere elementi di consolidamento e di ulteriore miglioramento del livello qualitativo raggiunto dai servizi già erogati da Sercop, oltre ad elementi innovativi;
- un piano economico coerente con le indicazioni fornite nel presente avviso secondo il modello allegato (Modello 3);
- gli strumenti di controllo della coprogettazione e della gestione delle attività e delle proposte progettuali;
- l'individuazione delle aree oggetto di sviluppo strategico e ad alto impatto innovativo;
- le potenzialità progettuali in relazione alla capacità di durare nel tempo;
- una proposta di modalità di collaborazione e di collegamento con i soggetti coinvolti nella realizzazione del servizio coprogettato.

Qualora nel corso della coprogettazione emergessero eventuali nuovi ambiti di intervento, in seguito all'evidenza di nuovi bisogni, che comportino una variazione del budget complessivo, si potrà addivenire ad una modifica della convenzione che definisce i rapporti tra i partner.

Il valore di tali interventi e attività aggiuntivi non potrà comunque superare il 50% del valore economico complessivo della coprogettazione originariamente previsto dalla convenzione.

#### **ART. 4 – DURATA DEL PROGETTO**

L'accordo di collaborazione relativo alla coprogettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra Sercop e il soggetto selezionato, avrà durata dalla data di sottoscrizione fino a marzo 2026.

Al termine del primo triennio e previa valutazione dello sviluppo e degli esiti della coprogettazione la partnership potrà essere rinnovata per un ulteriore periodo.

Stante le caratteristiche di innovazione del progetto e la possibilità di accedere a fonti di finanziamento non previste nel presente avviso, la durata della coprogettazione potrà essere prorogata in corso di svolgimento qualora l'accesso ad altre fonti di finanziamento consenta ulteriori sviluppi temporali del progetto, ferma restando la necessità di adeguare le attività e modificare la convenzione.

#### **ART. 5 – QUADRO PROGETTUALE ED ECONOMICO**

L'allegato 1 è costituito dal **progetto di massima** che rappresenta la condizione di partenza della presente coprogettazione e definisce le finalità, i destinatari, gli obiettivi generali e specifici della coprogettazione nonché le risorse messe a disposizione da Sercop.

Tale documento ha l'obiettivo di fornire gli elementi essenziali per orientare i partecipanti alla predisposizione di proposte progettuali e di attività che saranno valutate ai fini della scelta dei partner.

#### **ART. 6 – RISORSE PER LA COPROGETTAZIONE**

Le risorse stimate per la coprogettazione, l'organizzazione e la gestione di iniziative, interventi e attività messe a disposizione da Sercop è pari a € 269.105,35 (€ 89.701,86 per ogni annualità) per il periodo indicativo marzo 2023 – marzo 2026.

Il budget totale sarà finanziato con risorse economiche:

- a) messe a disposizione dal partner e funzionali alla realizzazione del progetto (beni mobili ed immobili, arredi, attrezzature, beni strumentali, risorse umane aggiuntive, risorse economiche derivanti da fonti di propria pertinenza e destinate al progetto), per una quota minima pari al 5%;

b) messe a disposizione da Sercop, considerato l'interesse pubblico delle attività, per un importo massimo sul triennio di € 269.105,35 (€ 89.701,86 per ogni annualità), così suddivise:

AZIONE	IMPORTO TRIENNIO
<i>Linea 1 – Definizione e attivazione del progetto individualizzato</i>	€ 29.106,18
<i>Linea 2 - Abitazione: adattamento agli spazi, domotica e assistenza a distanza</i>	€ 119.998,15
<i>Linea 3 – Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza</i>	€ 120.001,25
<b>TOTALE</b>	<b>€ 269.105,35</b>

La suddetta ripartizione di risorse potrà essere modificata in sede di coprogettazione in relazione alla qualità e aderenza ai bisogni dei progetti presentati.

Le risorse messe a disposizione da Sercop saranno finanziate sull'Investimento:

1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità – CUP H94H22000100006

Le risorse di cui alla lettera b) rappresentano le risorse che l'ente mette a disposizione quale importo massimo rimborsabile per la gestione in partnership dei servizi e interventi oggetto di coprogettazione. Il suddetto valore si intende quale contributo finanziario che dovrà essere puntualmente definito in sede di svolgimento della coprogettazione.

Il valore complessivo del progetto sarà definito in sede di coprogettazione in relazione alle risorse effettivamente conferite dal partner, comprensive di valorizzazioni di beni immobili, arredi, attrezzature, beni strumentali, risorse umane aggiuntive, e ogni altra risorsa messa a disposizione dall'ente partner, e alle linee attivate.

In linea di massima e salvo diverse evidenze che emergano in sede di coprogettazione sarà selezionato un solo partner per ogni azione.

Potranno essere ammessi più partner:

- se le proposte progettuali presentate sulla stessa azione siano connotate da caratteristiche e peculiarità territoriali;
- nel caso in cui i progetti presentati appartengano alla stessa azione ma soddisfino bisogni differenti.

L'importo di cui alla lettera b), la cui natura è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990, assume funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione - solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi coprogettati.

A consuntivo, quindi, l'importo di cui alla lettera b) potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico- finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate (anche in ragione delle minori risorse che il partner progettuale abbia di fatto messo a disposizione del progetto rispetto a quelle previste in convenzione), al fine di salvaguardare la percentuale di proporzionalità tra il cofinanziamento dell'ente e quello del soggetto co-progettante, risultante dal piano economico-finanziario presentato in sede di procedura, che deve restare invariata.

L'Ente si riserva di ampliare o integrare i servizi e gli interventi nelle aree di coprogettazione fermo restando che il costo di tali ampliamenti e integrazioni non potrà comunque superare il 50% del valore economico complessivo della coprogettazione originariamente previsto dalla convenzione.

## **ART. 7 – TAVOLO DI COPROGETTAZIONE E GOVERNANCE**

La coprogettazione quale metodologia di attività collaborativa non si conclude con il procedimento amministrativo orientato all'avvio del partenariato, ma costituisce lo strumento di regia utilizzato nel corso dello sviluppo dell'intero progetto.

A seguito della scelta del/dei partner sarà costituito un Tavolo di coprogettazione, quale strumento stabile per l'analisi e la ridefinizione in itinere degli sviluppi progettuali, quando si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere l'assetto delle attività del progetto.

L'attività caratteristica connessa alla coprogettazione si sostanzia in due momenti distinti:

- 1) immediatamente successivo al momento della scelta del partner: consiste nella definizione congiunta dell'assetto finale del progetto da implementare, che è l'esito del confronto tra ente pubblico e partner a partire dal progetto di massima presentato dall'ente e dalla conseguente progettazione di dettaglio sviluppata dal partner. In tale sede viene definito anche il budget finale di progetto correlato al valore delle concrete attività messe in campo. Le sessioni di coprogettazione vengono verbalizzate e, in caso di accordo tra i componenti del Tavolo, il verbale redatto ai sensi dell'art. 11 della L 241/90 costituisce accordo integrativo del provvedimento finale di Sercop (c.d. accordo procedimentale). L'attività del Tavolo di coprogettazione assolve alla fase B) del procedimento di coprogettazione rappresentata nel successivo art. 11.
- 2) il cuore delle attività di coprogettazione: consiste nella formalizzazione del Tavolo di coprogettazione attivo per tutta la durata del progetto, che valuta in modo partecipato il percorso e gli esiti dell'attività e interviene nell'affinamento del progetto in relazione agli elementi emergenti in corso di sviluppo del percorso. Al Tavolo è affidata la definizione del disegno di valutazione del progetto, nonché della misurazione degli esiti delle attività e della eventuale definizione di azioni correttive o migliorative degli interventi al fine di mantenere una stretta aderenza delle risposte ai bisogni espressi.

A seguito della firma della convenzione è previsto un sistema di governance delineato, come meglio descritto al punto 9 del progetto di massima, su due livelli a capo dell'intervento progettuale:

- una Cabina di regia, con funzioni strategiche e di indirizzo
- un Tavolo di coprogettazione, in rappresentanza di tutti gli attori che ruotano nel territorio e si occupano di persone con disabilità e che costituirà l'infrastruttura sopra citata, per procedere alla valutazione e alla formulazione dei progetti, coordinare e valutare gli interventi avviati, sempre in collaborazione coi servizi territoriali pubblici e privati e soprattutto con le persone con disabilità e le loro famiglie

## **ART. 8 – PERSONALE IMPIEGATO**

Le attività e progetti definiti nella convenzione che verrà stipulata al termine della procedura di coprogettazione devono essere svolti nel rispetto delle persone e dei fondamentali principi di tutela della privacy e nel sostegno alle necessità dei cittadini che prendono parte alle attività proposte, concorrendo a fornire risposta ai bisogni da queste espressi.

Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, riservatezza, collaborazione e professionalità.

Gli obblighi di condotta previsti dal "*Codice etico e di comportamento*" adottato da Sercop con Deliberazione del CdA n. 7 del 30 gennaio 2017 si applicano, per quanto compatibili, al personale dipendente e ai collaboratori a qualsiasi titolo del soggetto coprogettante.

Sercop può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni alle quali è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

Il soggetto selezionato è obbligato al rispetto del contratto collettivo territoriale di lavoro delle cooperative sociali e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente. Sono a carico del soggetto concorrente tutte le spese, gli oneri, i contributi e le indennità previsti per la gestione del personale, nonché tutte le spese e gli oneri attinenti all'assunzione, la formazione e l'amministrazione del personale necessario al servizio.

Se avente la forma giuridica di cooperativa, il soggetto selezionato si obbliga a corrispondere al lavoratore un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità ed alla qualità del lavoro prestato e comunque non inferiore ai minimi previsti per prestazioni analoghe dalla contrattazione collettiva nazionale e regionale del settore o della categoria affine, ovvero, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo.

Dovrà essere rispettata la legislazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

#### **ART. 9 – SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE**

Sono ammessi alla coprogettazione tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di Raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con Sercop per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati. Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi definiti dalle seguenti disposizioni normative:

- art. 4 del D.Lgs. 117/17 “Codice del Terzo Settore” e ss.mm.ii
- art. 1 comma 5, L. 328/2000, - art. 2 D.P.C.M.30.03.2001

#### **ART. 10 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

##### **10.1 REQUISITI GENERALI**

Per potere instaurare un rapporto di coprogettazione in qualità di partner di Sercop, i soggetti partecipanti alla istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti, in analogia all'art. 80 del D.lgs. 18.04.2016, n. 50:

1. requisiti generali: assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. In caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.lgs. 18.04.2016 n. 50 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio. Il possesso di tali requisiti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando il Modello 2 - integrativo dell'istanza, allegato al presente avviso;
2. requisiti di idoneità professionale: iscrizione nei seguenti registri/albi, istituiti per la tipologia di associazione/organismo/Ente/impresa a cui il soggetto concorrente appartiene, per le attività ed i servizi oggetto del presente bando di coprogettazione:
  - per le associazioni/organizzazioni di volontariato: regolare iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge delle organizzazioni di volontariato e previsione espressa nello statuto e nell'atto costitutivo dello svolgimento di attività e servizi inerenti all'oggetto della presente procedura di coprogettazione;
  - per le associazioni e gli enti di promozione sociale: regolare iscrizione in uno dei registri previsti dalla Legge n. 383/2000 e previsione espressa nello statuto e nell'atto costitutivo dello svolgimento di attività e servizi inerenti all'oggetto della presente procedura di coprogettazione;
  - per le cooperative: iscrizione nell'Albo regionale delle società cooperative per attività e servizi inerenti all'oggetto della presente procedura di coprogettazione;
  - per le cooperative sociali ex legge n. 381/1991 e i relativi consorzi: regolare iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali per attività e servizi inerenti all'oggetto della presente procedura di coprogettazione.
  - per le imprese: iscrizione nel registro delle Imprese presso la competente CCIAA (ovvero nel registro commerciale e professionale dello Stato di residenza per le imprese non aventi sede in Italia) per attività inerente quella oggetto del presente Avviso. In caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento

o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile, dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio;

Iscrizione a Registri/Albi, ove previsto, iscrizione alla C.C.I.A.A., per attività e servizi inerenti all'oggetto della presente procedura, nelle more della trasmigrazione dei dati al RUNTS e della piena attuazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.106 del 15.09.2020, ai sensi dell'art.101, comma 2 del D.lgs. 03.07.2017 n. 117.

Il requisito dell'iscrizione al Registro Unico nazionale del terzo settore deve intendersi soddisfatto (sino alla conclusione della fase transitoria di attivazione del RUNTS) da parte degli enti attraverso la loro iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.

### 3. requisiti di capacità economico-finanziaria

Esclusivamente per la presentazione di progettualità sulla Linea 2 – Abitazione: adattamento agli spazi, domotica e assistenza a distanza e sulla Linea 3 – Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza di cui all'art. 6:

- a) possesso di un valore della produzione complessivo riferito al triennio 2019/2021 pari ad almeno a € 1.200.000,00 IVA esclusa; in caso di ATI si considera la somma del valore della produzione di tutti i partecipanti all'associazione di impresa;
- b) fatturato minimo annuo nei servizi educativi, assistenziali e di formazione e avviamento al lavoro riferito al triennio 2019/2021 pari ad € 400.000,00;
- c) numero minimo di progettualità individuali avviate nel triennio 2019/2021 pari a 25.

**Per consorzi di cooperative:** il consorzio di cooperative deve essere in possesso di un volume d'affari globale almeno pari ad € 1.200.000,00 IVA esclusa con riferimento al triennio 2019-2021.

Per determinare il fatturato del consorzio stabile si fa riferimento a quello aggregato (fatturato specifico del consorzio a cui si aggiunge quello delle rispettive cooperative socie).

#### **Per A.T.I.:**

l'ATI deve essere in possesso cumulativamente di un volume d'affari almeno pari ad € 1.200.000,00 IVA esclusa con riferimento al triennio 2019-2021.

## **ART. 11 – MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA**

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- A) selezione del partner al fine dell'individuazione del progetto definitivo;
- B) coprogettazione con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato;
- C) stipula della convenzione tra Sercop e il soggetto selezionato

### **Fase A):** selezione dei soggetto/i con cui sviluppare le attività di coprogettazione

Sarà individuato quale partner il soggetto/i che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nella parte progettuale e nella parte del piano economico con riferimento al cofinanziamento del progetto. La fase di selezione potrà anche prevedere delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse;

**Fase B):** redazione del progetto definitivo attraverso coprogettazione tra i responsabili di Sercop e i responsabili tecnici del soggetto selezionato. La procedura prenderà come base il progetto presentato e procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi, con particolare riferimento a:

1. modalità di realizzazione del progetto e coerenza tra obiettivi e azioni
2. modalità di attuazione della governance di progetto

3. disegno di valutazione degli interventi previa definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire
4. modalità di revisione del progetto in relazione ai bisogni emergenti in corso di gestione
5. definizione di dettaglio del piano economico con particolare riferimento al valore delle diverse attività implementate

**Fase C):** stipula della convenzione tra Sercop e il soggetto/i selezionato, che avverrà entro 60 giorni dall'adozione del provvedimento con cui si procederà all'individuazione definitiva del soggetto coprogettante, all'approvazione del progetto definitivo scaturito dalla fase B) e all'approvazione dello schema di convenzione.

Nella convenzione saranno previsti, fra l'altro:

- la durata del partenariato;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'ente procedente e da quelle offerte dagli ETS nel corso del procedimento;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della coprogettazione;
- la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della normativa vigente.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del progetto in oggetto dovute per legge.

Al soggetto selezionato potrà essere chiesto di attivare i progetti e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

Sercop si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al partner la ripresa del Tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni, nel limite del quinto del valore economico complessivo della coprogettazione originariamente previsto;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

#### **ART. 12 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO**

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di coprogettazione dovranno far pervenire, **entro le ore 12.00 del giorno 20/03/2023** - obbligatoriamente via PEC all'indirizzo: [gare.sercop@legalmail.it](mailto:gare.sercop@legalmail.it) - la propria domanda, in conformità agli allegati Modello 1, Modello 2, Modello 3 e Modello 4 del presente avviso, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Impresa interessata. In caso di richiesta da parte di ATI i modelli dovranno essere presentati da tutte le componenti l'associazione, oltre ad apposita dichiarazione di voler costituire il raggruppamento con indicate esplicitamente le prestazioni rese dai singoli componenti il raggruppamento.

A pena di esclusione la domanda dovrà contenere:

- A. "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", che dovrà contenere la documentazione amministrativa del concorrente come meglio specificato di seguito;
- B. "BUSTA B - PROPOSTA PROGETTUALE", che dovrà contenere il progetto del concorrente;
- C. "BUSTA C - PIANO ECONOMICO", che dovrà contenere il piano economico del concorrente

### **BUSTA A - Documentazione amministrativa**

La documentazione amministrativa consta della domanda di partecipazione e delle dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, redatte come da modelli allegati 1 e 2, compilate in ogni loro parte.

A pena di esclusione, la domanda deve essere firmata digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante del soggetto; la domanda può essere firmata anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso deve essere allegata copia conforme della relativa procura anch'essa firmata digitalmente. In caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, la domanda deve essere firmata digitalmente da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio.

### **BUSTA B - Proposta progettuale**

La proposta deve contenere tutti gli elementi atti a consentire una precisa e aderente valutazione.

Il progetto proposto dai partecipanti alla coprogettazione dovrà contenere:

un piano di iniziative e attività territoriali articolate secondo le finalità e gli obiettivi previsti nel progetto preliminare allegato.

Il progetto dovrà essere firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente.

In caso di RTI già costituito o consorzio il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto mandatario o del consorzio. In caso di RTI costituendo, il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande o consorziande.

Per agevolare la lettura l'elaborato progettuale dovrà essere redatto, per ciascuna azione di cui all'art.6 in massimo 10 facciate numerate e un massimo di 30 righe per facciata in formato A4 (carattere Arial non inferiore a 11 punti).

### **BUSTA C - Piano economico**

Il soggetto concorrente dovrà redigere un piano economico compilando lo specifico modello allegato al presente avviso (Modello 3 – piano economico) contenente i dettagli della composizione dei costi della coprogettazione ed evidenziando le quote di cofinanziamento ovvero le risorse aggiuntive a disposizione per la coprogettazione e per la coproduzione/esecuzione del progetto (beni immobili, arredi, attrezzature, beni strumentali, risorse umane).

Saranno ammesse solamente risorse ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto.

Il piano economico dovrà essere firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente.

In caso di RTI già costituito o consorzio il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto mandatario o del consorzio. In caso di RTI costituendo, il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande o consorziande.

### **ART. 13 – CAUSE DI ESCLUSIONE**

Determina l'esclusione dalla procedura la domanda di partecipazione di cui al punto A):

- che non sia stata presentata
- che non sia firmata digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente
- che non sia firmata digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del Raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito.

Determina l'esclusione dalla procedura la proposta progettuale di cui al punto B):

- che non sia stata presentata
- che non sia firmata digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente
- che non sia firmata digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del Raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito.

Determina l'esclusione dalla procedura il piano economico di cui al punto C):

- che non sia stato presentato
- che non sia firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente
- che non sia firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del Raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito

#### ART. 14 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione del contenuto della proposta progettuale e del piano economico sarà articolata in base ai seguenti punteggi:

VALUTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI	PUNTEGGIO MASSIMO
PROPOSTA PROGETTUALE	90
PIANO ECONOMICO	10
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

#### 1) PROPOSTA PROGETTUALE

Il Punteggio massimo previsto è di 90/100 così suddiviso:

CRITERI DI VALUTAZIONE	MAX PUNTEGGIO
<b>OBIETTIVI E PROGETTO</b>	
Analisi del contesto territoriale con riferimento alle aree di criticità e ai problemi prioritari che lo caratterizzano nelle aree oggetto di coprogettazione; sviluppo di obiettivi, bisogni priorità relativi al contesto sociale in cui si andrà ad operare	5
Coerenza del progetto con le indicazioni del progetto di massima e con l'approccio al sistema	10
Articolazione del progetto, grado di definizione, coerenza interna, concretezza e fattibilità dei servizi, degli interventi e delle azioni previste rispetto alle finalità, agli obiettivi generali e agli obiettivi specifici indicati nel progetto di massima, attività e interventi, adeguatezza di strumenti e risorse utilizzate, grado di dettaglio ed adeguatezza della tempistica di realizzazione del progetto generale e dei singoli servizi, interventi e progettualità	20
Approccio metodologico e strategie di azione: coerenza dell'approccio metodologico con riguardo ai risultati da raggiungere	8
<b>RISORSE</b>	
Opportunità aggiuntive rispetto a quanto indicato dal progetto di massima atte ad arricchire l'offerta dei servizi a favore delle persone con disabilità	7

Apertura alla comunità: 1. valorizzazione di risorse e contesti di collaborazione già esistenti 2. estensione della partnership per la realizzazione del progetto 3. ampiezza delle reti di collaborazione	<b>12</b>
<b>AZIONI INNOVATIVE O SPERIMENTALI</b>	
Collegamento della proposta progettuale alla specificità dei servizi dell'Ambito e alle sue caratteristiche; valorizzazione di risorse e contesti di collaborazione già esistenti	<b>8</b>
Sperimentazione di risposte innovative ai bisogni della comunità rispetto a modalità di risposta tradizionali o rispetto a bisogni che non trovano ancora risposte riconducibili all'azione pubblica	<b>4</b>
<b>ESPERIENZA</b>	
Esperienza consolidata negli ambiti di intervento del progetto; progettualità attinenti le linee di progetto già sperimentate in altri territori	<b>7</b>
<b>TRASVERSALITA'</b>	
Formulazione di una proposta progettuale che preveda sinergie tra le linee previste dall'avviso secondo un disegno unitario ed una strategia complessiva coerente agli obiettivi della coprogettazione e all'approccio di sistema	<b>9</b>
<b>TOTALE</b>	<b>90</b>

L'esame della documentazione amministrativa sarà effettuato con le modalità e in data che verrà comunicata in seguito. La Commissione di esperti, appositamente nominata dopo la scadenza del termine per presentare le proposte progettuali, valuterà i progetti presentati sulla base e secondo l'ordine dei criteri elencati. Il concorrente deve articolare il progetto nel rispetto dei criteri sopra riportati.

Stante la centralità della qualità del progetto, per il buon funzionamento dei servizi innovativi previsti dal presente avviso non si procederà alla valutazione del piano economico per progetti che abbiano conseguito un punteggio **inferiore ai 65 punti**.

## 2) PIANO ECONOMICO

Il Piano economico deve essere presentato sul modello predisposto e allegato al presente avviso (Modello 3 - piano economico).

Sarà effettuata una prima valutazione del piano economico che non comporterà un punteggio specifico ma un giudizio di ammissibilità del piano in relazione ai seguenti criteri:

- completezza del piano economico
- dettaglio e disaggregazione delle principali voci di costo che consentano piena chiarezza e trasparenza dei principali elementi che compongono il budget
- coerenza tra le previsioni di costo e le attività previste dal progetto
- coerenza dei costi presentati con i prezzi di mercato e con i contratti collettivi di settore per quanto attiene ai costi del personale.

Nel caso in cui alcuni dei suddetti elementi non fossero sufficientemente chiari la Commissione potrà chiedere ulteriori chiarimenti oppure disporre la non ammissibilità del piano economico previa estensione di dettagliata motivazione che evidenzia l'incoerenza del piano rispetto ai suddetti criteri.

Superata la fase di ammissione la valutazione del piano economico sarà effettuata sulla base del valore delle risorse proprie offerte e impiegate dal partner per la realizzazione degli interventi della coprogettazione (valore minimo 5%), secondo la seguente formula:

**$X = P * RO/RM$**  Dove:

X = punti da assegnare (10)

P = punteggio massimo previsto

RO = risorse offerte

RM = miglior risorse offerte

Si procederà alla riparametrazione delle offerte tecniche al fine non alterare il rapporto prezzo/qualità che l'Ente ha stabilito nel presente bando, altrimenti l'elemento prezzo, proporzionalmente meno "pesante" di quello qualitativo, rischierebbe di prevalere su quest'ultimo alterando la "ponderazione relativa" fissata nel bando. Si procederà alla riparametrazione di ciascun criterio di valutazione e non del complesso dell'offerta tecnica dal momento che non si possono compensare carenze in alcune parti dell'offerta con pregi in altri. Non si procederà alla riparametrazione in caso di un solo soggetto candidato.

Si procederà alla seconda fase della coprogettazione anche in presenza di un solo progetto valido per ogni azione. Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione. L'Ente si riserva, nelle more delle suddette verifiche, di dare avvio alle attività progettuali.

#### **ART. 15 – COPROGETTAZIONE- STIPULA DELLA CONVENZIONE**

Successivamente alla scelta del partner secondo i criteri di cui al precedente articolo sarà convocato il Tavolo di coprogettazione di cui all'art. 6 con il mandato di procedere alla realizzazione della fase B) di cui al precedente art. 11.

Essa consiste nella discussione critica del progetto presentato e nella eventuale definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità del presente avviso anche in relazione alla progettazione sovracomunale contenuta nel Piano di Zona, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi, di integrazione con il territorio. Congiuntamente alla definizione finale del progetto si procederà all'approvazione del budget di progetto nel quale saranno evidenziate le fonti di finanziamento delle attività messe a disposizione da Sercop e dal soggetto coprogettante.

Le attività, i progetti/interventi definiti in sede di coprogettazione saranno regolati da apposita convenzione che, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di coprogettazione, regolerà i rapporti tra l'ente ed il partner.

A tal fine Sercop inviterà il soggetto selezionato/partner a:

- stipulare la convenzione, nel termine di sessanta giorni dal provvedimento di individuazione definitiva del coprogettante;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo;
- presentare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della coprogettazione;
- costituire garanzia all'adempimento degli impegni assunti nella convenzione, se richiesta

#### **ART. 16 – ONERI DIVERSI A CARICO DEL PARTNER**

Nella gestione del progetto il partner si impegna a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di coprogettazione.

Il partner dovrà inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;

- sollevare Sercop con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
- comunicare a Sercop, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali;
- assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività coprogettate, sia in regola con le norme di igiene e sanità; in particolare il partner dovrà predisporre i controlli sanitari previsti dalla vigente normativa;
- comunicare a Sercop le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di coprogettazione;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;
- provvedere alla formazione e aggiornamento del personale sia per quanto attiene alla formazione obbligatoria che con riferimento a quella connessa con le attività della coprogettazione;
- rispettare il Codice Etico e di Comportamento di Sercop redatto in ottemperanza alle disposizioni del DPR n. 62/2013 ed approvato con Delibera CDA n. 7 del 30/01/2017;
- rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

#### **ART. 17 – ASSICURAZIONI**

Il partner assume ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando Sercop da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi.

A tal fine dovrà stipulare idonea assicurazione con massimali non inferiori a € 1.000.000,00 - contro i rischi della responsabilità civile per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del progetto.

Prima della stipulazione della convenzione dovrà essere prodotta a Sercop copia della polizza di responsabilità civile stipulata dal partner.

#### **ART. 18 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO**

Il partner è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.Lgs. 81/2008. Il partner, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla coprogettazione: in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

#### **ART. 19 – AVVERTENZE**

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.

Sercop si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo. Sercop si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

La partecipazione alle fasi della procedura selettiva (in particolar modo, fase B) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione di cui alla fase C), il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B), che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

#### **ART. 20 – INFORMAZIONI**

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web di Sercop alla sezione “GARE”.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate a Sercop; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

#### **ART. 21 – CHIARIMENTI**

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo [gare.sercop@legalmail.it](mailto:gare.sercop@legalmail.it), almeno tre giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima all'indirizzo internet <http://www.sercop.it> sezione “GARE E SELEZIONI”.

#### **ART. 22 – COMUNICAZIONI**

Tutte le comunicazioni tra Sercop e i partecipanti al presente avviso si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC [gare.sercop@legalmail.it](mailto:gare.sercop@legalmail.it) e all'indirizzo indicato dai concorrenti nella documentazione presentata.

#### **ART. 23 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.) sotto la responsabilità del legale rappresentante pro-tempore di SER.C.OP.

Allegati all'Avviso:

- Progetto di massima

Modelli da presentare per la candidatura, da compilare e firmare digitalmente:

Modello 1 – istanza di partecipazione

Modello 2 – integrativo all'istanza di partecipazione

Modello 3 – schede per la presentazione del Piano economico

Modello 4 – titolare effettivo

Per informazioni è possibile rivolgersi a:

SERCOP – Ufficio Acquisti – Tel. 02-93207312 mail: [gare.sercop@legalmail.it](mailto:gare.sercop@legalmail.it)

Rho, 15/02/2023

Il Responsabile del Procedimento  
ai sensi della Legge 241/90  
Dott. Guido Ciceri



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

**COPROGETTAZIONE RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' DELL'AMBITO DEL RHODENSE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE) DELLA LEGGE 241/1990 E DELLA LEGGE 328/2000**  
**Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next GenerationEU**  
**CUP H94H22000100006**

## **PROGETTO DI MASSIMA**

Il presente progetto preliminare ha l'obiettivo di definire gli obiettivi generali e specifici della coprogettazione nonché le risorse messe a disposizione, in modo da orientare i partecipanti alla predisposizione di proposte progettuali e di attività che saranno valutate ai fini della scelta del partner.

### **1. Premessa**

La presente coprogettazione è una delle azioni previste dal Piano di Zona Rhodense 2021-2023 e risponde all'obiettivo n. 2 (vedi pag. 124 del Piano di Zona), relativo all'implementazione dell'utilizzo dello strumento del Budget di Progetto come metodologia per la costruzione di Progetti di Vita a favore delle persone con disabilità a partire "dalle condizioni di bisogno e funzionamento", per favorire "l'accompagnamento alla realizzazione dello stesso con l'individuazione delle risorse sanitarie, sociali, previdenziali, formative e lavorative, ambientali e relazionali, di cui la persona ha bisogno per raggiungere maggiore autonomia, autodeterminazione e vita indipendente".

In coerenza con le azioni previste dal PNRR, e nello specifico alla Linea di Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità, il presente avviso intende pertanto indirizzare gli enti partner nella presentazione di proposte in continuità con gli indirizzi della programmazione ma anche verso la promozione dell'inclusione delle persone nella comunità da realizzarsi attraverso "la valutazione multidimensionale" dell'UMA di Sercop.

La finalità ultima della presente coprogettazione, si auspica, possa essere quella di prevenire l'esclusione sociale della persona con disabilità dai contesti comunitari, offrirgli la possibilità di emanciparsi attraverso anche percorsi che favoriscano l'autonomia abitativa ed economica, quest'ultima attraverso l'opportunità di inserimenti e sperimentazioni nel campo lavorativo", oltre a percorsi di formazione digitale.

Si ritiene che la costruzione di una piattaforma di coprogettazione e partnership con il terzo settore costituisca lo strumento essenziale per la realizzazione del citato obiettivo.

### **2. Oggetto della coprogettazione**

La coprogettazione ha per oggetto la realizzazione di un sistema territoriale integrato di servizi rivolti alle persone con disabilità, in primis rivolto ai beneficiari del PNRR, da gestirsi in partnership con gli enti del terzo settore.

Il nuovo sistema si propone di costituire un modello innovativo di gestione degli interventi a sostegno dell'autonomia e dell'inclusione delle persone con disabilità, a partire dalla valutazione e dalla costruzione del Progetto di Vita nel rispetto del principio di autodeterminazione delle persone stesse e delle loro famiglie.

La valutazione delle persone, la progettazione e la realizzazione degli interventi conseguenti, in relazione in particolare alle sperimentazioni di autonomia e vita indipendente, oltre che di formazione digitale ed eventuale avvio all'attività lavorativa saranno effettuati attraverso la partnership con il terzo settore e la collaborazione e l'integrazione con ASST Rhodense per gli interventi socio-sanitari.

### 3. Destinatari

Il progetto si rivolge a persone adulte con disabilità residenti nell'ambito del Rhodense, aventi una certificazione di invalidità civile e/o il riconoscimento della condizione di disabilità ai sensi della legge 104/92.

Come da indicazioni del PNRR, dovranno essere realizzati un minimo di 12 progetti a favore di persone con disabilità tra coloro che per condizione personale e familiare, oltre che per ciclo di vita, si troveranno nella condizione di aderire a progetti di vita autonoma e potenziamento/acquisizione di capacità lavorative a partire dalla valutazione multidimensionale di bisogni e aspirazioni. Le singole azioni attivate potranno coinvolgere un numero più ampio di destinatari individuati tra coloro che potrebbero beneficiare degli interventi messi in atto.

### 4. Finalità

Le finalità che si prefigge la coprogettazione sono:

- implementare il modello del Budget di Progetto, affinché diventi un approccio diffuso e utilizzato nella realizzazione del Progetto di Vita delle persone con disabilità;
- sostenere nel rispetto del principio di autodeterminazione le scelte delle persone con disabilità, in riferimento in particolare a percorsi di sperimentazione di autonomia abitativa e vita indipendente;
- favorire l'inclusione nella comunità locale, a partire dagli obiettivi individuati nel progetto di vita;
- offrire alle persone con disabilità opportunità di formazione digitale e di avviamento al lavoro, per il raggiungimento della realizzazione personale e dell'indipendenza economica, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative;
- rafforzare la rete dei servizi territoriali a supporto dei progetti avviati;
- costruire un sistema integrato di servizi che supportino le persone con disabilità dal punto di vista assistenziale ed educativo, per avviare e sostenere percorsi evolutivi e rispettosi dei cicli di vita.

### 5. Bisogni da soddisfare

Il sistema dei servizi pubblici e privati del nostro territorio offre una buona risposta ai bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, con riferimento alla possibilità di svolgere attività educative e ricreative in luoghi sicuri, con professionisti competenti e nel rispetto degli standard previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente, a cui si aggiungono gli accordi stipulati a livello locale.

In linea con le sperimentazioni già avviate, come per esempio con il progetto Nuove Rotte, in collaborazione con gli ambiti territoriali di Garbagnate Milanese e Cinisello Balsamo, uno degli obiettivi è incrementare il coinvolgimento delle persone con disabilità e delle loro famiglie nel processo di valutazione e nella costruzione del progetto di vita, in particolare attraverso lo strumento del Budget di Progetto.

Si intende promuovere una maggiore personalizzazione degli interventi, nel rispetto della condizione, dei bisogni e delle aspirazioni delle persone con disabilità, a partire dalle modalità di valutazione delle situazioni, dal coinvolgimento del territorio e della rete dei servizi formali e informali.

In questo modo si intende rispondere alla richiesta delle persone e delle famiglie di aderire, con un accomodamento ragionevole, a progetti di vita basati sulle esigenze delle persone stesse e non standardizzate.

### 6. Obiettivo generale

Nel territorio del Rhodense sono attivi diversi enti che gestiscono servizi diurni e residenziali per persone con disabilità, oltre che associazioni di vario tipo che operano nel settore.

Con l'Azienda Speciale Consortile Sercop e i Servizi Sociali dei Comuni, enti gestori e associazioni formano una rete complessa, che si prende cura da un punto di vista sociale, assistenziale, educativo e logistico di circa 400 persone.

I bisogni espressi dalle persone e dalle loro famiglie riguardano il riconoscimento della propria condizione, l'esigibilità dei diritti, la necessità di mantenere, consolidare o sviluppare autonomie, il bisogno di inclusione, il sollievo dalla cura e altro ancora.

La pandemia di Covid-19 ha messo a dura prova questo sistema e ha gravemente accentuato la condizione di disagio e di difficoltà che molte famiglie vivono, oltre ad aver privato le persone con disabilità della possibilità di ricevere assistenza e di trarre beneficio dalla stimolazione e dalla socializzazione con i pari.

L'obiettivo generale del PNRR è "l'accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione delle persone con disabilità al fine di migliorare la loro autonomia e offrire opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica. Si prevede di attuare progetti di servizi, coerenti con le misure già in essere afferenti al Fondo per il dopo di noi e al Fondo nazionale per la non autosufficienza, valorizzazione delle capacitazioni delle persone con disabilità, perché possano assumere un ruolo protagonista nel loro percorso di inserimento lavorativo e sociale e, più in generale, nel loro progetto di vita."

Ad ulteriore sviluppo ed integrazione di quanto esposto, l'Ambito del Rhodense si propone la realizzazione di una infrastruttura che garantisca un supporto competente alla rete dei Servizi territoriali, alle persone e alle loro famiglie, al fine di definire una **progettazione personalizzata**.

Saranno pertanto affiancati all'equipe multidisciplinare d'ambito composta da enti pubblici (Comuni, Sercop e Asst) i soggetti partner del terzo settore che aderiranno alla presente coprogettazione.

A tale Equipe multidisciplinare integrata dovranno riferirsi tutti i partner della coprogettazione, per la realizzazione delle azioni previste e il conseguimento degli obiettivi relativi alla valutazione delle persone con disabilità.

**La coprogettazione è, quindi, finalizzata alla realizzazione del suddetto sistema e prevede la costruzione di tale infrastruttura e l'individuazione dei partner per gestire i conseguenti interventi a favore delle persone con disabilità.**

## 7. Obiettivi specifici

I soggetti del terzo settore coprogettanti potranno presentare progetti relativi a singoli interventi territoriali finalizzati all'attivazione di percorsi di autonomia per persone con disabilità risponde all'obiettivo generale.

In relazione alla complessità del sistema che si intende promuovere si individuano 3 distinte linee progettuali di intervento con obiettivi specifici distinti, precisando che la prima è connessa ad un servizio già attivo nel Rhodense (UMA) mentre le linee 2 e 3 sono proposte innovative da avviare con la presente coprogettazione, sempre con l'obiettivo di ricomporre e integrare in un unico progetto individuale gli interventi rivolti alla domiciliarità e all'ambito lavorativo.

### Linee di intervento

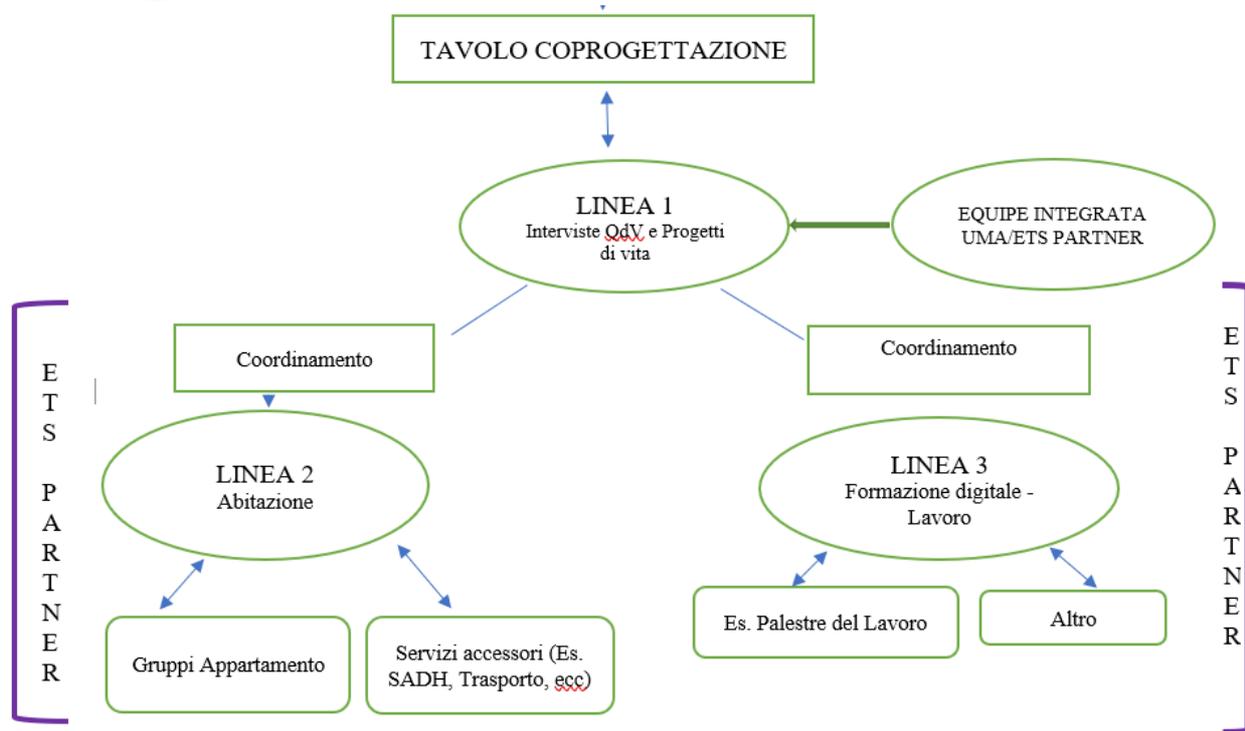
I soggetti del terzo settore co-progettanti potranno presentare progetti relativi agli interventi territoriali finalizzati alla realizzazione degli obiettivi del PNRR delineati negli art.6 e 7 e successivamente dettagliati.

L'ente partner parteciperà alla definizione del progetto di intervento con personale tecnico proprio.

Ogni ente partner, se non costituitasi in ATI, potrà presentare il proprio progetto per una o più linee, se del caso compilando il piano finanziario unicamente per le linee a cui l'ente partner intende partecipare.

**Si sottolinea come le tre linee di intervento oggetto della presentazione coprogettazione riportate, come da indicazione del PNRR, dovranno essere avviate per ogni persona con disabilità che aderirà alla proposta; pertanto i partner individuati da Sercop per la realizzazione delle tre linee di intervento dovranno co-progettare per il Progetto individualizzato della persona con disabilità beneficiaria delle risorse dispositivo PNRR.**

In relazione alla complessità del sistema che si intende promuovere, si individuano tre distinte linee progettuali di intervento con obiettivi specifici distinti.



### Linea 1. Definizione e attivazione del progetto individualizzato

Il progetto individualizzato è il punto di partenza per la definizione degli interventi per l'autonomia delle persone con disabilità. Questo sarà definito, previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare, attraverso il coinvolgimento di professionalità diverse (assistenti sociali, psicologi, educatori, ecc.), all'interno dell'equipe: Unità Multidimensionale di Ambito (UMA) di Sercop – così come già ordinarimente costituita.

L'équipe integrata supporterà le persone con disabilità e le loro famiglie, oltre che i servizi coinvolti e gli enti coprogettanti, nella formulazione del Progetto di Vita utilizzando la filosofia del Budget di Progetto per garantire il massimo dell'integrazione possibile tra le risorse pubbliche e private, comprese eventualmente quelle delle persone con disabilità coinvolte. L'ente partner, nei casi di attivazione della presente linea, parteciperà alla definizione del progetto di intervento con personale tecnico.

È richiesto all'ente partner di definire un progetto che metta in connessione l'équipe dell'UMA con le realtà operanti sul territorio sui temi della disabilità e che affronti una documentata analisi del bisogno del territorio Rhodense. Il progetto dovrà proporre delle linee strategiche d'intervento in linea con le Linee Guida sulla vita indipendente. L'ente partner dovrà inoltre, nella proposta progettuale, declinare la tipologia di accompagnamento dei Progetti Individualizzati attivati dall'UMA e ogni altra attività per la definizione del progetto di vita della persona con disabilità. Si richiede al partner di presentare la propria proposta progettuale definendo il grado di replicabilità nel tempo prevista, anche per eventuali interventi futuri su cittadini Rhodensi, indipendentemente dal finanziamento del dispositivo PNRR.

### Linea 2. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza

Mediante il reperimento e adattamento di spazi esistenti, si prevede la realizzazione di abitazioni in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità. Secondo quanto disposto dall'avviso a valere sul PNRR; ciascun gruppo-appartamento potrà essere abitato da massimo 6 persone. Ogni abitazione potrà essere "personalizzata", dotandola di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun partecipante.

Per la realizzazione della linea di intervento 2, Sercop con risorse proprie potrà procedere alla “personalizzazione” di due gruppi appartamento per la creazione di due poli per l’abitare interdipendenti nell’Ambito del Rhodense.

È richiesto all’ente partner di definire un progetto che, partendo dalla conoscenza del territorio, sia finalizzato allo sviluppo di soluzioni abitative per la vita autonoma utilizzando i gruppi appartamento messi a disposizione da Sercop. Si richiede inoltre di prevedere e declinare eventuali modalità di lavoro per permettere che tali percorsi si sviluppino anche con il coinvolgimento della comunità locale. Si richiede al partner di presentare la propria proposta progettuale definendo il grado di replicabilità nel tempo prevista, anche per eventuali interventi futuri su cittadini Rhodensi, indipendentemente dal finanziamento del dispositivo PNRR.

**Linea 3. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza**

Attraverso i dispositivi di assistenza domiciliare e le tecnologie per il lavoro a distanza, si intende promuovere le azioni progettuali volte a sostenere l’accesso delle persone con disabilità nel mercato del lavoro. Si ritiene necessario, perciò, investire anche sulla formazione nel settore delle competenze digitali, per facilitare la loro occupazione.

Le persone verranno orientate a partecipare a corsi per l’utilizzo di strumenti e programmi informativi (SPID, PEC, FSR, pagamenti digitali, acquisti on line, home banking, ecc.). In caso di soggetti non occupati, potrà essere previsto supporto per la ricerca del lavoro anche attraverso percorsi lavorativi protetti.

Per la realizzazione della linea di intervento 3, Sercop prevede dal 2024 la possibilità di attivare una Palestra del lavoro con 3-4 postazioni, in uno spazio di comunità messo a disposizione dal Comune di Pero: tale azione prevede mansioni connesse al “lavoro d’ufficio” che si realizzano per esempio nell’utilizzo del pacchetto office, ricerche internet/siti web per eventi, segreteria (fotocopie, scansioni), centralino, approfondimenti sul lavoro di back-office, lavoro sulle pagine dei social.

È richiesto all’ente partner di definire un progetto che, partendo dalla conoscenza del territorio, individui modalità e percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto o a sostenere attività per l’esecuzione di attività lavorative anche “a distanza”. Il progetto si richiede che preveda anche aspetti di socializzazione, per scongiurare l’isolamento sociale.

**8. Risorse per la coprogettazione**

Le risorse stimate per la coprogettazione, l’organizzazione e la gestione di iniziative, interventi e attività messe a disposizione da Sercop sono pari a € 269.105,35 (€ 89.701,86 per ogni annualità).

Il budget totale sarà finanziato con risorse economiche:

- a. messe a disposizione dal partner e funzionali alla realizzazione del progetto (beni mobili ed immobili, arredi, attrezzature, beni strumentali, risorse umane aggiuntive, risorse economiche derivanti da fonti di propria pertinenza e destinate al progetto), per una quota minima pari al 5%.
- b. messe a disposizione da Sercop, considerato l’interesse pubblico delle attività, per un importo massimo sul triennio di € 269.105,35 (€ 89.701,86 all’anno), così suddivise:

LINEE ATTIVITA’	<b>IMPORTO TRIENNIO</b>
Linea 1. Definizione e attivazione del progetto individualizzato	€ 29.106,18
Linea 2. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	€ 119.998,15
Linea 3. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	€ 120.001,25

La suddetta ripartizione di risorse potrà essere modificata in sede di coprogettazione in relazione alla qualità e aderenza ai bisogni dei progetti presentati.

Le risorse di cui alla lettera b) rappresentano le risorse che l'ente Sercop mette a disposizione quale importo massimo rimborsabile per la gestione in partnership dei servizi e interventi oggetto di coprogettazione. Il suddetto valore si intende quale contributo finanziario che dovrà essere puntualmente definito in sede di svolgimento della coprogettazione.

Il **valore complessivo del progetto** sarà definito in sede di coprogettazione in relazione alle risorse effettivamente conferite dal partner, comprensive di valorizzazioni di beni immobili, arredi, attrezzature, beni strumentali, risorse umane aggiuntive e ogni altra risorsa messa a disposizione dall'ente partner, e alle linee attivate.

I budget potranno anche non essere tutti assegnati, nel caso in cui i progetti non soddisfino i requisiti previsti dalla presente coprogettazione.

In linea di massima e salvo diverse evidenze che emergano in sede di coprogettazione sarà selezionato un solo partner per ogni linea di intervento.

Potranno essere ammessi più partner laddove le azioni proposte su una stessa linea:

- siano connotate da caratteristiche e peculiarità territoriali
- nel caso in cui i progetti presentati appartengano alla stessa linea di azione ma soddisfino bisogni differenti.

Al termine del primo triennio e previa valutazione dello sviluppo e degli esiti della coprogettazione la partnership potrà essere rinnovata per un ulteriore periodo.

### 9. Sistema di governance

Tenuto conto della complessità e innovatività del progetto nonché della necessità di massima integrazione e dialogo tra le linee progettuali ai fini della definizione del sistema integrato, è previsto, a seguito della firma della convenzione, un sistema di governance delineato su due livelli a capo dell'intervento progettuale:

- una cabina di regia, con funzioni strategiche e di indirizzo
- un tavolo di coprogettazione, in rappresentanza di tutti gli attori che ruotano nel territorio e si occupano di persone con disabilità e che costituirà l'infrastruttura sopra citata, per procedere alla valutazione e alla formulazione dei progetti, coordinare e valutare gli interventi avviati, sempre in collaborazione coi servizi territoriali pubblici e privati e soprattutto con le persone con disabilità e le loro famiglie

Livello	Organismo
Programmazione e valutazione	Cabina di Regia
Gestionale e operativo	UMA – Unità Multidimensionale d'Ambito

Per quanto attiene il livello programmatico e di verifica la Cabina di Regia sarà attiva per tutta la durata della convenzione e si riunirà con cadenza almeno semestrale.

Alla Cabina di Regia è affidato il compito di monitorare il percorso, valutare in modo partecipato gli esiti dell'attività e intervenire nell'affinamento del progetto in relazione agli elementi emergenti in corso di sviluppo del percorso, al fine di mantenere una stretta aderenza delle risposte ai bisogni. In una logica circolare ha quindi funzioni di programmazione, monitoraggio, verifica e valutazione.

La suddetta Cabina sarà composta:

- dal Direttore di Sercop o suo delegato
- dal Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90
- dal Responsabile dell'area disabili di Sercop

Il livello gestionale ed operativo sarà di competenza dell'UMA: questo gruppo di lavoro si riunirà con cadenza mensile.

Il suddetto modello di governance potrà essere modificato qualora le esigenze di gestione della coprogettazione lo richiedessero previa proposta del tavolo di coprogettazione e approvazione del Cda di Sercop.